

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**



*Unpli SCN cod. Accr. UNSC NZ01922
Ufficio per il Servizio Civile Nazionale
Via Roma,1 - 83020 Contrada (Av)*

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UNPLI NAZIONALE

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01922

3) *Albo e classe di iscrizione:*

NAZIONALE

1[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

LE VIE DEI CASTELLI E LUOGHI FORTIFICATI NELLA SICILIA CENTRALE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE

D/03 – VALORIZZAZIONE STORIE E CULTURE LOCALI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

La Sicilia è da sempre sentita, a livello mondiale, come uno dei maggiori “scricini” di risorse culturali in stretta connessione con quelle ambientali; una Regione che vanta tanti Castelli perché tanti sono gli invasori che si sono succeduti, e che con gli edifici hanno lasciato un segno del loro passaggio.

Una parte di questi castelli, rocche, torri, sono in rovina, le mura spoglie, i grandi saloni silenziosi, tranne forse per il vento che vi soffia dentro. Al riguardo, purtroppo, con i tempi che corrono non è possibile prevedere il ripristino di queste strutture (almeno nell'immediato) all'originaria funzionalità; ciò, pur con la coscienza che questi interventi costituiscono l'humus di una rete di identità e relazioni che intorno al patrimonio materiale si configurano e si consolidano, rafforzando i legami storici con il patrimonio ambientale e gli elementi della cultura immateriale.

Andando ad analizzare l'area progetto, come meglio vedremo in seguito (dati riportati nella tabella n.7), la situazione “agibilità” dei beni presenti non è poi tanto critica. Il lato “debole” è dovuto alla conoscenza di questo patrimonio, alla presenza media annua di visitatori (se non anche, alla conoscenza di questi beni da parte del cittadino residente).

Il territorio di riferimento è rappresentato dalle province di Caltanissetta, Enna, Palermo e Siracusa.

Attuatori del progetto: Le Pro Loco; associazioni che per statuto e vocazione rappresentano le “sentinelle del territorio” e delle sue ricchezze, in sinergia con l'amministrazione comunale, enti pubblici e privati, nonché altre associazioni presenti sul territorio.

Provincia di Caltanissetta - Bompensiere, Caltanissetta, Campofranco, Mazzarino, Milena, Montedoro, Mussomeli, Resuttano, San Cataldo, Serradifalco, Sommatino, Sutera, Vallelunga Pratameno.

Provincia di Enna: Aidone, Agira, Calascibetta, Nicosia, Regalbuto, Troina

Provincia di Palermo – Alimena, Belmonte Mezzagno, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice, Camporeale, Capaci, Cinisi, Lercara Friddi, Partinico, Polizzi Generosa, Roccapalumba.

Provincia di Siracusa:

Lentini, Noto, Palazzolo Acreide.

Ad esse si affiancano il Comitato Unpli Regionale Sicilia, il Comitato Unpli provinciale di Caltanissetta ed il Comitato provinciale Unpli di Palermo per un totale complessivo di n. 38 sedi progettuali.

Questi Comitati avranno il compito di coordinare le varie iniziative che saranno intraprese nel corso dell'anno (vedi box 8.1) nonché la formazione generale e la formazione specifica, momenti di crescita socio-culturale dei volontari servizio civile impegnati nel progetto.

Contesto territoriale

Le Province coinvolte

La provincia di Caltanissetta, detta anche "provincia dei valloni", per la sua conformazione geomorfologica, o provincia "dei castelli", per l'uso di costruire sulle alture castelli usati come dimore estive o come roccaforti - conta 274.024 abitanti su n.22 comuni; si sviluppa su di una superficie di 2.124,52 chilometri quadrati con una densità abitativa pari quindi a 128,2 abitanti per chilometro quadrato. Il

territorio della provincia è prevalentemente collinare . L'economia è basata su due settori fondamentali: agricoltura e pastorizia.

Il mercato del lavoro, nella provincia, è caratterizzato da un tasso di disoccupazione tra i più elevati nel Mezzogiorno, superiore alla media regionale e quasi doppio rispetto a quello nazionale, con una percentuale complessiva di disoccupati pari a oltre il 27%. La situazione risulta essere particolarmente grave per quanto riguarda le fasce giovanili, per le quali si è ricorso a soluzioni tampone quali quelle del ricorso ai lavori socialmente utili.

La provincia di Enna con 171.190 abitanti figura tra le 15 province meno popolate d'Italia. La densità demografica, 67,3 ab./kmq, risulta anch'essa a livelli assai inferiori rispetto alla media nazionale e regionale. Comprende n. 20 comuni e si estende su una superficie di 2.561,73 Km².

Situata nel cuore della Sicilia, pur essendo l'unica entità provinciale della regione a non avere sbocco al mare, dispone di un ricco e ben conservato patrimonio naturale, grazie a diversi laghi e boschi, spesso tutelati da apposite riserve naturali.

L'economia dell'ennese storicamente è stata sempre legata alla agricoltura e alla attività mineraria. Negli ultimi anni l'importante patrimonio storico, artistico, culturale e naturale , meglio valorizzato rispetto al passato, ha contribuito nel dare un discreto impulso al settore turistico.

La provincia di Palermo conta 1 276.525 abitanti, si estende su una superficie di 4.992,23 km², una densità demografica pari a 249,1 ab/kmq e comprende n.82 comuni. La divisione altimetrica vede prevalere il territorio collinare e quello montuoso; la provincia ospita diverse aree naturali protette o aree che rivestono comunque un certo interesse naturalistico.

L'agricoltura in provincia è fortemente sviluppata, grazie alla fertilità del suolo e al clima temperato. La provincia è infatti una delle maggiori produttrici di limoni in Europa.

Favorita dalle belle spiagge e dalla ricchezza del patrimonio storico e culturale, anche il turismo rappresenta un settore economico trainante della provincia.

Provincia di Siracusa conta 405.111 abitanti, si estende su una superficie di 2.108,80 km², una densità demografica pari a 192,0 ab/kmq e comprende n. 21 comuni.

La costa siracusana ha un aspetto piuttosto frastagliato, presentando diverse insenature , isole (Ortigia, Augusta, Isola di Capo Passero) e penisole. La storia del territorio è stata caratterizzata soprattutto dall'apertura sul mare Ionio, con gli aspetti positivi dovuti alla possibilità del commercio con i paesi del Mediterraneo orientale e la ricchezza che da esso derivava, ma anche con gli aspetti negativi dovuti alle frequenti incursioni dei pirati turchi e alla diffusione di epidemie.

Nota – i dati di cui sopra, fonte Istat, si riferiscono al 31 dicembre 2015

Il Clima

Il clima di cui si gode nell'area geografica in esame è di tipo transitorio tra il clima steppico e il clima mediterraneo mesotermico, ovvero un clima mediterraneo che risente di alcuni influssi di tipo continentale.

Si hanno dunque estati calde ma non afose, ed inverni più rigidi rispetto alle coste ma più miti in confronto alle latitudini superiori e alle regioni a clima continentale vero e proprio.

La popolazione

Di seguito riportiamo la popolazione residente al 31 dicembre 2015 ,per singolo comune, con accanto la suddivisione, in tre colonne, per fasce di età.

Comune	Residenti	0-14 %	15-64 %	+ 65 %
Bompensiere	572	8,7	64,0	27,3
Caltanissetta	63.290	14,0	66,0	20,0
Campofranco	3.153	9,9	62,6	27,5
Mazzerino	12.169	13,5	66,2	20,3
Milena	3.039	10,0	64,6	25,4
Montedoro	1.635	11,6	64,2	24,2
Mussomeli	10.820	13,0	65,4	21,6
Resuttano	2.072	10,4	60,2	29,4
San Cataldo	23.465	14,9	65,5	19,6
Serradifalco	6.108	13,3	64,5	22,2
Sommatino	7.110	13,8	64,5	21,7
Sutera	1.410	8,9	59,7	31,4
Vallelunga	3.508	14,7	60,0	25,3
Aidone	4.855	12,1	64,4	23,5
Agira	8.345	14,8	64,4	20,8
Calascibetta	4.608	13,0	64,9	22,0
Nicosia	14.037	13,5	64,6	21,8

Comune	Residenti	0-14 %	15-64 %	+ 65 %
Regalbuto	7.290	13,6	65,7	20,8
Troina	9.373	12,5	63,4	24,1
Alimena	2.083	10,8	58,9	30,3
Belmonte Mezz.	11.294	19,3	66,2	14,5
Caccamo	8.214	13,9	63,4	22,7
Caltavuturo	4.043	12,0	61,9	26,1
Campofelice	7.537	13,3	67,8	18,9
Camporeale	3.427	16,2	63,8	20,1
Capaci	11.314	16,7	66,3	16,9
Cinisi	12.403	16,8	66,0	17,2
Lercara Friddi	6.782	14,3	63,0	22,7
Partinico	32.079	15,4	65,7	18,9
Polizzi Generosa	3.474	9,6	61,4	29,0
Roccapalumba	2.566	12,5	62,7	24,9
Lentini	24.085	12,7	63,3	24,0
Noto	23.834	14,7	65,5	19,8
Palazzolo Acreide	8.873	12,6	64,2	23,2

Tab. 1 – Fonte Istat – 31 dicembre 2015

Dalla tabella di cui sopra, alcune considerazioni :

Complessivamente, l'area progettuale conta su una popolazione di n. 348.867 residenti.

I Comuni con una minore percentuale di giovani sono Bompensiere (CL) , Campofranco (CL),Sutera (CL) e Polizzi Generosa (Pa) ; quelli con una maggiore percentuale sono, invece, Belmonte Mezzagno (Pa) , Nicemi (CL) , Capaci (Pa) e Cinisi (Pa) .

I Comuni con una maggiore percentuale di over 65 sono Alimena (Pa) - con un'età media pari a 47,8 anni e Resuttano (CL) con una età media pari a 47,5 anni.

Confrontiamo ora questi dati (le tre fasce) con quelli nazionali:

FASCIA ETA'	ITALIA	COMUNI PROGETTO
0-14	14,1%	13,4%
15-64	65,7%	62,8%
Oltre 65	20,2%	23,8%

Tab.2 - Fonte Istat 01 gennaio 2016

La fascia degli adolescenti , come si potrà notare, è leggermente inferiore rispetto al dato nazionale; mentre risulta superiore quella relativa agli over 65.

Analisi del Sistema Scolastico

Un interessante aspetto da analizzare, utile anche per le valutazioni sulla popolazione studentesca, è rappresentato dall'età di scolarizzazione della popolazione residente nei comuni coinvolti.

Dal grafico si evince una maggiore presenza di popolazione scolastica nella fascia 14-18; il valore inferiore della fascia 11-13 è il frutto di una crescita 0 e relativa diminuzione di popolazione studentesca.

Servizi al cittadino

Attraverso una Scheda "Pro Loco" , predisposta dall'Unpli nazionale e distribuita dal Comitato Regionale Unpli Sicilia a tutte le sedi inserite nel presente progetto, sono stati rilevati, grazie ad informazioni assunte – anno 2015 – presso gli uffici competenti dei comuni di progetto, i dati di seguito sintetizzati :

- Il territorio interessato ha una buona copertura per ciò che riguarda i servizi di tipo socio-assistenziale; tranne n. 8 comuni (tra quelli inseriti nel progetto) ,tutti gli altri, infatti, sono "attrezzati" per assistere le fasce deboli (anziani, disabili,.....) attraverso appositi centri o l'istituzione comunale di Servizi Sociali (vale a dire il 76%) ;
- Insufficiente è la copertura di sportelli Informatici rivolti ai giovani, uno spazio che aiuta a scegliere, che orienta ai servizi, alle opportunità lavorative, formative, sociali, un luogo di incontro tra utenti ed operatori specializzati . Al riguardo si evince che n. 15 Comuni sono pienamente organizzati per questo "servizio" , cioè il 44% ;
- Quasi tutte le scuole materne ed elementari , sia pubbliche che private, sono fornite di mense scolastiche ed attrezzate per il trasporto scolastico. In particolare, per le mense scolastiche la percentuale è del 94 % , nel mentre per il trasporto scolastico la percentuale è del 91% (cioè n.31 comuni su n.34); ;
- Tranne n. 4 comuni, gli altri (l'88%) sono provvisti di una biblioteca e, grazie alle Pro Loco, si registra una copertura totale, organica e ben organizzata degli sportelli di informazione e promozione socio-culturale sul territorio;
- La presenza di un museo viene segnalata in appena undici comuni su trentadue, cioè il 32% (vedi specifica alla voce B-7); un dato indubbiamente negativo considerato l'enorme patrimonio storico-archeologico-culturale del territorio in considerazione.

Nel sottostante grafico vengono riportati , in percentuale, i dati sui Servizi presenti nei Comuni interessati al progetto. Si rappresenta che questi dati, inseriti nelle Schede Pro Loco, sono stati rilevati dalle singole Associazioni Pro Loco grazie ai soci e volontari del servizio civile (laddove presenti) con informazioni assunte presso i rispettivi competenti uffici comunali di appartenenza, provveditorati provinciali e Uffici regionali della Sicilia

Partecipazione e Cittadinanza Attiva

Attraverso le loro varie forme, le associazioni con le loro attività di volontariato svolgono un ruolo decisivo nel campo dell'apprendimento cittadino. In particolare, le associazioni, i centri e circoli sociali, gli oratori e tutte le forme associative che operano per i giovani offrono una particolare opportunità (suppletiva ed integrativa) di apprendimento, consentendo di acquisire competenze essenziali e

contribuendo al loro sviluppo personale, all'inserimento sociale e alla cittadinanza attiva, aumentandone così le prospettive occupazionali.

In conseguenza di quanto sopra evidenziato, si può affermare che l'associazionismo nel territorio riveste un ruolo di fondamentale per il conseguimento di importanti obiettivi sociali e culturali.

La popolazione dei comuni delle quattro province coinvolte nel progetto è piuttosto dinamica dal punto di vista dell'esercizio della cittadinanza attiva grazie ad una buona presenza di associazioni non profit.

In tutti i Comuni del progetto si registra la presenza di almeno un'associazione socio-culturale rivolta ai giovani (grazie alle Pro Loco), di un centro o associazione sportiva, di un'associazione di categoria e di un Movimento Politico o Sede di Partito.

Il 70% di questi Comuni sono dotati di un Centro Sociale o comunque ricreativo e di aggregazione per giovani e meno giovani.

Gli Oratori, e con essi centri prevalentemente giovanili, sono presenti in quasi tutte le località.

Centri di Assistenza Fiscale sono presenti nella provincia di Caltanissetta, oltre che nella città capoluogo, in Mazzarino, Mussomeli e San Cataldo; nella Provincia di Palermo li troviamo a Belmonte Mazzagno, Capaci, Cinisi e Partinico.

Nella province di Enna e Ragusa troviamo questi Centri rispettivamente in Nicosia e Noto.

Fonte - dati forniti dalle Pro Loco su informazioni assunte presso i rispettivi comuni di appartenenza, uffici provinciali e uffici regionali - settore assistenza, politiche giovanili e cultura – al 31 dicembre 2015

Economia

Attraverso gli uffici preposti delle Camere di Commercio di ogni provincia sono emersi dati molto significativi, rispondenti di fatto alla realtà territoriale, dai quali si evince il forte impulso del settore agricolo rispetto agli altri settori.

Sta di fatto che il settore agricolo, maggiormente forte nella provincia di Enna, incide, mediamente, nella misura del 29,7% su tutti gli altri settori. Al riguardo l'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole ed Alimentari ha recentemente approvato un programma di valorizzazione delle risorse agricole e delle sue attività complementari, con l'obiettivo di tamponare il fenomeno dell'esodo delle popolazioni delle aree interne e marginali con gravi danni per l'ambiente e per il territorio.

I settori che meno "tirano" sono quelli collegati all'industria, edilizia ed informatica.

L'industria italiana con il passaggio alla moneta unica Europea e la concorrenza dei paesi asiatici che producono prodotti a basso costo, aiutati dal minor costo della mano d'opera, è calata notevolmente negli ultimi anni. Questo calo viene maggiormente avvertito nel meridione e, in particolare, nelle zone interne.

Il costo del personale, unitamente a quello del materiale e attrezzature, incide negativamente anche per il settore edile. Negli ultimi anni nei comuni interessati al progetto vi è stato un calo (dati forniti dalle Pro Loco e reperiti dalle Camere di Commercio per provincia di appartenenza) di circa il 30%.

L'informatica, pur avendo valori bassi, è in ascesa rispetto al decennio scorso.

Hanno una loro incidenza l'artigianato (11,7%) ed il commercio (9,9%), settori che, per le dimensioni dei comuni coinvolti, la loro collocazione geografica e la loro tradizione, reggono ancora.

Il settore Trasporti è attestato attorno al 10% circa; un percentuale più o meno stabile grazie ad un'efficiente rete di comunicazione programmata dalla Regione siciliana.

Le bellezze ambientali, culturali, i beni immateriali (valorizzati attraverso manifestazioni ed eventi) ed il clima fanno sì che la Sicilia ed anche i nostri comuni, riescono ad attrarre visitatori da ogni parte del territorio nazionale ed oltre. Conseguentemente, il settore alberghiero, e con esso quello della ristorazione, offrono una certa garanzia economica e occupazionale (siamo al di sopra del 10%).

Tuttavia, in questo settore, come in quello turistico in senso lato, occorre una maggiore professionalità. In particolare necessita di una riqualificazione sia per quanto riguarda gli "addetti" presso le strutture alberghiere e di ristorazione, e sia per quanto riguarda l'accoglienza, le visite guidate (carenza di guide turistiche); ciò al fine di migliorare ed incrementare l'offerta turistica.

Eventi- risorse intangibili

Il patrimonio “immateriale” dell’area progetto è legato principalmente alle onoranze per i Santi Patroni e alle celebrazioni in occasione della Settimana Santa; quest’ultima è sicuramente la più ricca, spettacolare, caratteristica e, al contempo, la più mistica e sentita delle Settimane Sante italiane. Qui la commemorazione della Passione, Morte e Resurrezione di Gesù è esplicitata attraverso precise forme di teatralizzazione da cui emerge prepotente il contenuto umano e terrestre dell’Evento.

Purtroppo questi eventi (religiosi e pagani) vanno scomparendo, soppiantate da nuovi stili di vita che hanno messo ormai radici anche in Sicilia, e, non da meno, nei comuni sedi del presente progetto. Negli anni addietro la Festa Patronale era l’occasione per il ritorno dell’emigrante; con l’occasione portava visitatori (a partire dalla sua famiglia ad amici conosciuti nella nuova terra) e denaro (contribuendo con somme rilevanti alla manifestazione). Con l’andare del tempo questo “rientro” sta sempre più scemando, le feste hanno perso quell’interesse di una volta vuoi per carenze economiche (meno soldi dall’estero e meno fondi per i comuni interessati) e vuoi soprattutto per lo scarso coinvolgimento della nuova generazione, attratta da altri interessi.

La pochezza di fondi destinati a questa attività, la carenza di volontari disposti a collaborare, la mancanza di una programmazione e la scarsa partecipazione di associazioni presenti sul territorio (per disinteresse o, comunque, in quanto operanti in altri settori) non favorisce la continuità di tradizioni consolidate e ancor di più l’ideazione e realizzazione di nuovi eventi sia essi sacri che profani.

Attraverso le Schede compilate dalle Pro loco risultano censite, nei 34 comuni del progetto, n.169 manifestazioni, delle quali circa n.140 (l’80%) sono collegate alle risorse immateriali. Di queste manifestazioni il 40% vengono realizzate nel periodo estivo, (con prevalenza in luglio ed agosto) in occasione anche di un flusso turistico più numeroso. Le più numerose, sono quelle a carattere “locale” (in media, tra tutti i comuni del progetto, il 57,9%). L’unica manifestazione riconosciuta a livello Internazionale è la “Settimana Santa”, organizzata a Caltanissetta, identificata e inserita nel Registro delle Eredità Immateriali istituito dalla Regione siciliana. A livello nazionale da segnalare la “Settimana Santa” di San Cataldo, “Civiltà Mediterranea” di Sommatino, la “Parlata Alloglotta Gallo Italico” di Aidone e la “Faradda dei Candelieri” di Sassari inserite nel R.E.I. della Regione Sicilia.

Risorse culturali ed paesaggistiche

Grazie alla Scheda redatta dalle Pro Loco (con dati assunti presso gli Uffici pertinenti comunali e provinciali, nonché Sovrintendenze beni culturali) è stato possibile rilevare, per il territorio di pertinenza, informazioni dettagliate sulle risorse culturali e paesaggistiche esistenti, le opere d’arte di pregio esistenti, il periodo a cui risalgono, lo stato di conservazione, la fruibilità.

Per quanto attiene il settore archeologico, musei ed area paesaggistica, nelle tabelle sottostanti sono riportate, per provincia, le presenze più interessanti:

Tab.4 - Provincia di Caltanissetta

Area archeologica	<i>parchi archeologici di Sabucina e di Palmintelli in Caltanissetta; sito archeologico di Niscemi; zona archeologica Vassallaggi di San Cataldo; sito archeologico “cozzo Scavo” (insediamento dell’età del ferro in Santa Caterina di Villarmosa</i>
Musei	<i>museo Archeologico, Mineralogico e Paleontologico delle Zolfare in Caltanissetta; museo di storia locale di Campofranco; museo della civiltà contadina di Niscemi; museo delle zolfare e museo Etnoantropologico di Sommatino.</i>
Area paesaggistica	<i>riserva naturale di Monte Conca di Campofranco; lago Soprano in Serradifalco; Monte Capodarso e Valle dell’Imera meridionale in Caltanissetta; contrada Scaleri di S.Caterina Villarmosa; riserva naturale Sughereta di Niscemi</i>

Tab. 5 - Provincia di Enna

Area archeologica	<i>antica città greca di Morgantina in Aidone; necropoli di Realmese di Calascibetta</i>
-------------------	--

Musei	<i>museo archeologico regionale di Aidone</i>
Area paesaggistica	<i>lago Pozzillo in Regalbuto – le antiche grotte, un tempo abitazioni, tagliate nella roccia a Nicosia</i>

Tab. 6 - Provincia di Palermo

Area archeologica	<i>siti archeologici di Val di Bella e Monte Pietroso in Camporeale; sito archeologico Colle Madore a Lercara Friddi; area archeologica con la casa a Peristillo, il Tempio di Afrodite, il Teatro, l'Agorà a San Cipirello; sito archeologico “Balza Areddula” di Alimena ; area archeologica “Monte Pietroso” di Caltavuturo; Necropoli di età classica ed ellenistica di Polizzi Generosa</i>
Musei	<i>museo della carrozze in Cinisi ; museo archeologico in San Cipirello ; Museo Ambientalistico Madonita di Polizzi Generosa; Museo etno-antropologico di San Cipirello</i>
Area paesaggistica	<i>lungomare e le spiaggia Magaggiari di Cinisi ; riserva naturale “Serre della Pizzuta” e lago in Piana degli Albanesi; grotte della Falesia del Pizzo Muletta a Capaci; le valli di Piano Casale e SS. Salvatore e le Grotte di origine carsica di Belmonte Mezzagno; parco delle Madonie di Caltavuturo; grotta S. Rosolia di Capaci</i>

Tab. 7 - Provincia di Siracusa

Area archeologica	<i>Siti archeologici di Noto antica, Eloro, Colonna Pizzuta, Castelluccio, Villa del Tellaro in Noto; necropoli di Pantalica (riconosciuta patrimonio dell'Umanità dall'Unesco) in Palazzolo Acreide</i>
Musei	<i>museo del Presepe e Museo dei viaggiatori in Sicilia in Palazzolo Acreide</i>
Area paesaggistica	<i>riserve naturali “Oasi Faunistica di Vandicari” e “Cava Grande del Cassibile “ in Palazzolo Acreide</i>

Fonte - Uffici comunali preposti, assessorato provinciale alla Cultura, Sovrintendenza beni culturali - anno 2015

A questi “beni” si aggiungono i Castelli che, con le Torri di Guardia, Fortezze, Cinte murarie, Borghi ed edifici fortificati costituiscono un patrimonio storico-culturale e architettonico straordinario.

LOCALITA' DENOMINAZIONE PERIODO	BREVE DESCRIZIONE	PROPRIETA' STATO DI CONSERVAZIONE
Caltanissetta (CL) <i>Castello di Pietrarossa</i> XII secolo	Il <i>Castello di Caltanissetta</i> si erge su una serra calcarea e sfruttando la morfologia del terreno si affaccia sulla valle del fiume Salso. Situato all'estremità inferiore del quartiere Angeli, primo nucleo dell'attuale abitato urbano di Caltanissetta, era accessibile, attraverso un ripido percorso, esclusivamente dal fronte rivolto verso la città.	Comune di Caltanissetta Visitabile gratuitamente
Caltanissetta (CL) <i>Palazzo Moncada o Bauffremont</i> XVII secolo	La costruzione dell'immobile si deve a Don Luigi Guglielmo Moncada, principe di Paterno e conte di Caltanissetta che, per motivi politici, costretto ad abbandonare Palermo, scelse, tra i suoi possedimenti, Caltanissetta come propria residenza. Per l'edificazione del sontuoso palazzo, che se completato avrebbe occupato un sito più ampio dell'attuale, si demolì in parte la cinquecentesca residenza dei Moncada ubicata nel sito dell'attuale Banca d'Italia.	Comune di Caltanissetta Visitabile
Campofranco (CL) <i>Castello di Milocca</i> XI secolo	Lo stato di disfacimento totale del complesso non permette di approfondire la descrizione. Solo uno scavo archeologico (già avviato sul sito del casale in contrada Amorella agli inizi del 2000) potrebbe rispondere al problema della datazione del Castello di Milocca. L'area de fortilizio medievale rientra nell'area della Riserva Naturale Orientata Monte Conca istituita nel 1995.	Demanio Visitabile gratuitamente
Mazzerino (CL) <i>Castello di Mazzerino</i> XIII secolo	Il <i>Castello di Mazzerino</i> sorge su una lieve altura, in prossimità dell'attuale centro storico. I resti fuori terra visibili consentono una lettura ricostruttiva dell'impianto a pianta quadrangolare con torri cilindriche angolari. Il castello garantiva il controllo delle sottostanti vallate dei torrenti	Comune di Mazzerino Visitabile gratuitamente

	Braemi e Disueri. Anche dopo l'edificazione dell'attuale abitato di Mazzarino, sviluppatosi alle pendici del castello verso sud, mantenne nei confronti del paese tale posizione strategica.	
Mussomeli (CL) <i>Castello di Mussomeli</i> XIV secolo	Il <i>Castello di Mussomeli</i> , situato a due chilometri dall'omonimo paese, è costruito su una rocca calcarea ad un'altezza di circa 80 metri. Quasi alla base della roccia si trova una cinta muraria posta a difesa della stradella di accesso. Sulla vetta si trova una seconda cinta muraria che racchiude la parte residenziale del castello.	Comune di Mussomeli Visitabile a pagamento
Resuttano (CL) <i>Castello di Resuttano</i> XIV secolo	Probabilmente il castello sorse, oltre che per motivi difensivi, anche come stazione di posta lungo una delle principali vie naturali di comunicazione della Sicilia: la valle del fiume Imera Meridionale che, non lontano da Resuttano, si collega con quella del fiume Imera Settentrionale.	Regione Visitabile gratuitamente
San Cataldo (CL) <i>Palazzo-Castello del Principe Galletti</i> XVIII secolo	Non si hanno notizie certe sull'antico castello dei baroni Galletti, sito su una collinetta denominata sino a poco tempo fa "quartiere forca", alla quale si arriva dall'attuale via Marsala. Agli inizi del XVIII secolo il principe Giuseppe Galletti e De Gregorio iniziarono, nel Piano del Palazzo (oggi piazza Crispi), la costruzione di un secondo palazzo-castello, con una piazza ottagonale; la costruzione s'interruppe nella fase iniziale per la morte del principe, avvenuta il 7 novembre 1751.	Pubblica Visitabile
Serradifalco (CL) <i>Palazzo Ducale</i> XVII secolo	Ubicato vicino alla Chiesa madre, nell'omonima Via Duca, era l'antica sede del Duca di Serradifalco.	Pubblica Visitabile
Sommatino (CL) <i>Torre Civica</i> Primi del '900	Torre con annesso orologio in stile Liberty risalente ai primi del '900, ricostruita sulle rovine di un'antica torre di avvistamento.	Comune di Sommatino Visitabile in parte
Sutera (CL) <i>Castello di Sutera</i> XIV secolo	Il <i>Castello</i> era ubicato sulla cima del Monte San Paolino (819 metri) e dominava la valle del fiume Platani ad ovest e la valle dei fiumi Salito e Gallo d'Oro ad est. Nessuna traccia del castello sul monte San Paolino, in cima al quale è stato costruito un santuario.	Pubblica Non visitabile
Aidone (EN) <i>Castello</i> XV secolo	Il <i>Castello di Aidone</i> si trova ubicato alla periferia nord del centro abitato su di un altopiano a quota 889 metri s.l.m., al termine della via Castello, a dominio della vallata del Gornalunga. Il sito del castello si trova in posizione elevata rispetto all'abitato che si è sviluppato in direzione sud nell'area sottostante; le caratteristiche orografiche della località hanno fatto sì che il castello rimanesse in una posizione distaccata e distinta dal resto dell'abitato. Dall'altura su cui si ergeva è possibile abbracciare la panoramica circostante a 360°: dal castello si controllava visivamente, quindi, una vasta porzione di territorio.	Comune di Aidone Visitabile gratuitamente
Calascibetta (EN) <i>Insediamiento rupestre</i> XVII secolo	Insediamiento rupestre d'epoca "Tardo Romana-Bizantina". Il nucleo principale dell'abitato, ubicato nella parte iniziale del vallone, proclive a sud-ovest verso il corso del fiume Morello, utilizza una rientranza di roccia arenaria profonda circa trenta metri, nella quale si aprono numerosi ambienti scavati nella roccia utilizzati per scopi religiosi, funerari e civili, un intero villaggio rupestre sviluppatosi in epoca bizantina.	Pubblica Visitabile in parte
Nicosia (EN) <i>Castello di Nicosia</i>	Il <i>Castello di Nicosia</i> è situato sulla roccia più alta della città. A quota 814 s.l.m. si trova l'imponente bastione del ponte Normanno con l'arco a sesto acuto fiancheggiato da due torri per la	Comune di Nicosia Visitabile gratuitamente

XIV secolo	guardia alla porta.All'interno l'arco è rotondo e sopra di esso vi è lo stemma normanno.	
Regalbuto (EN) <i>Quartieri Saracinu e Sopra le Fosse</i> XIV secolo	U Saracinu. -il quartiere "Saracinu" è situata nella parte nord-ovest del paese ed è uno dei quartieri più vasti di Regalbuto. Si chiama così perché fu il primo insediamento arabo di Regalbuto dopo la distruzione di Rahal butahi. Esso è riuscito a conservare l'impianto urbanistico che gli diedero i soroceni nonostante le distruzioni subite durante la prima guerra mondiale.	Comune e privati Visitabile
Troina (EN) <i>Castello di Troina</i> XI secolo	il <i>Castello di Troina</i> rientra nel novero delle prime fortezze normanne di Sicilia. Non è nota con esattezza la data di edificazione del castello; si intuisce comunque che un edificio fortificato debba essere stata innalzato non molto tempo dopo la conquista normanna della città, nel 1061 d.C.	Curia Vescovile Visitabile gratuitamente
Belmonte Mezzagno (PA) <i>La Casina</i> XVIII secolo	Nel luglio del 1799 il Principe fece costruire la Casina (ovvero il Castello), oggi ridotta a ruderi, al fine di seguire più spesso e da vicino la vita del comune	Privata Visitabile
Caccamo (PA) <i>Il Castello di Caccamo</i> XI secolo	Il <i>Castello di Caccamo</i> è impiantato al culmine di una grande rupe calcarenitica a dominio del centro abitato e di un magnifico teatro paesaggistico costituito dalle propaggini della valle del fiume San Leonardo (oggi per gran parte occupata dal bacino artificiale della diga Rosamarina) e dalle prime balze del monte Calogero.	Regione Visitabile a pagamento
Caltavuturo (PA) <i>Castello di Caltavuturo</i> XIII secolo	Il <i>Castello di Caltavuturo</i> occupa il punto più elevato all'estremità sud-est dell'altopiano roccioso (703 metri s.l.m.) della Terravecchia, la rupe che sovrasta l'attuale cittadina di Caltavuturo e che fu sito della 'terra vecchia', il centro abitato medievale. Di quest'ultimo, in origine circondato interamente da mura, rimangono in particolare i resti di due edifici chiesastici e una serie di ambienti seminterrati. L'area è stata sottoposta alcuni decenni fa ad un folto rimboschimento.	Comune di Caltavuturo Visitabile gratuitamente
Capaci (PA) <i>Castello di Capaci</i> XV secolo	Del Castello si conosce solo attestazione documentaria. Il castello sorgeva sull'area attualmente occupata dal palazzo Pilo e dagli annessi convento e chiesa: si trovava su uno degli angoli della cinta muraria del borgo cinquecentesco.	Comune Visitabile gratuitamente
Cinisi (PA) Torre Pozzillo Metà novecento	La Torre Pozzillo è una torre di difesa costiera che faceva parte del sistema di Torri costiere della Sicilia, e si trova nella località di "Puzziddu" proprio allo svincolo dell'autostrada per l'Aeroporto Falcone e Borsellino di Punta Raisi in provincia di Palermo ricadendo nel territorio comunale di Cinisi.	Demanio di stato Visitabile
Partinico (PA) <i>Palazzo dei Ram</i> XVI secolo	Masseria di stile manierista fatta costruire da nobili della Catalogna nel XVI secolo.	Privato Visitabile in parte
Polizzi Generosa (PA) <i>Castello di Polizzi</i> XII secolo	Su uno sperone isolato (917 m), che domina la valle del fiume Imera, si erge il centro di Polizzi, a controllo della viabilità fra la costa tirrenica e l'interno della Sicilia. Di recente è stata scoperta una necropoli ellenistica in contrada San Pietro, ad est dell'abitato odierno .Del <i>Castello</i> rimangono pochissimi resti di difficile interpretazione perché inglobati in nuovi corpi di fabbrica.	Privato Non visitabile
Lentini (SR) <i>Il Castellaccio di Lentini</i> XII secolo	Il <i>Castellaccio</i> di Lentini possiede la forma di una rupe calcarea dalla sommità piatta, posta al centro di un sistema fortificato che comprende a nord-ovest il colle Tirone e a sud-est il colle Lastrichello. Due profondi fossatidividono la fortezza dalle due alture. L'isolamento si accentua a nord e a sud, dove mura a strapiombo isolano l'intero complesso dalla Valle del Crocifisso (a settentrione) e dalla Valle di S. Mauro (a meridione).	Comune di Lentini Visitabile gratuitamente
Noto (SR) <i>Castello di Noto</i> XIII secolo	Conosciuto anche come castello vecchio o castello reale di Noto, sorge in località Noto Antica, sul monte Alveria, a circa 10 km da Noto, in direzione nord-ovest. L'edificio, costruito su un masso roccioso che scende ripido sui fianchi di nord-est, ha una visuale ampia fino alla zona costiera. Controlla inoltre le vicine vallate e la	Comune di Noto Visitabile gratuitamente

	via di collegamento con l'esterno della città nel suo percorso iniziale verso nord. L'area del castello, così come tutta l'area archeologica di Noto Antica, è comunque in abbandono è soggetta dunque ad un continuo degrado.	
Palazzolo Acreide (SR) <i>Castello di Palazzolo Acreide</i> XIV secolo	Il centro medievale sorse vicino all'antica Acre, su un piccolo e ben difeso sperone roccioso sottostante, in posizione strategica di controllo sul territorio e sulle vie di comunicazioni là dove sorgeva un "palatium" imperiale che sicuramente ha determinato il nome del nuovo abitato: "Palatiolum" od anche "Palatiolus", come si trova nei più antichi documenti. Qui, nei primi anni del regno normanno, venne edificato un castello che dal lato settentrionale si ergeva su un'inaccessibile parete rocciosa. Il vetusto Castello normanno, dimora dei "baroni" di Palazzolo, fu distrutto: di esso rimangono ancora vestigia nella zona denominata, appunto, di "Castelvecchio".	Privata Visitabile su richiesta

Tabella n. 8 – dati forniti dagli Uffici pertinenti comunali e provinciali, nonché Sovrintendenze beni culturali

Dalla tabella di cui sopra risulta che il 90% di questi beni sono di proprietà pubblica ; risulta , altresì che l'85% sono fruibili ma non sono più di tanto conosciuti al turista.

Sta di fatto che , per questi castelli, fortezze, torri, edifici fortificati, dimore storiche che risultano visitabili manca una corretta e puntuale attività di informazione e di promozione turistico-culturale; manca un circuito, una rete che , attraverso una mirata e qualificata attività di marketing, possa informare e agevolare il turista nella sua scelta.

Un ulteriore aspetto critico in questo settore è la completa disinformazione da parte dei giovani (e non solo) sul patrimonio culturale del territorio di appartenenza . Giusto per una parentesi, giova evidenziare che gli stranieri , fatto paradossale, sono maggiormente a conoscenza del nostro patrimonio culturale rispetto a noi. Forse loro, avendo meno patrimonio culturale, ammirano e apprezzano maggiormente il nostro. Inoltre, in Italia sono poche le scuole in cui si studia la storia dell'arte e, soprattutto, poche sono le vere e proprie gite culturali che si effettuano. A pensare che nei paesi nordici (ma anche al nord Italia) le scuole portano gli alunni a visitare musei e beni archeologici sin dalle classi elementari!

Nel 2013 l'Unpli Sicilia tra le sue iniziative promosse un'indagine , attraverso le Pro Loco sicule, per verificare il grado di conoscenza dei giovani sul patrimonio culturale del Comune di residenza e della provincia di appartenenza Con la collaborazione delle scuole e delle famiglie furono consegnati, in media, n. 100 questionari per paese a ragazzi dalla fascia di età 6 – 18 anni. Ebbene, i ragazzi dai 15 anni a salire dimostrarono, grazie alla loro maggiore libertà di movimento, di conoscere personalmente i "beni" del proprio territorio (in percentuale, una conoscenza del 50 %). Per i ragazzi dell'età più tenera (fino a 13-14 anni) in termini di percentuale si registrò una conoscenza pari a circa il 20% (cioè, quasi zero).

Situazione di Partenza

La globalizzazione e la riduzione delle barriere spaziali hanno favorito la riscoperta degli ambiti locali e dei loro elementi di attrazione; pertanto, nella rivalutazione del patrimonio di un'area è diventato preponderante il ruolo delle sue peculiarità. E' cresciuta, di conseguenza, l'attrattiva di mete, per lo più meno note, in cui il visitatore vuole conoscere la vita reale delle persone che vi abitano e ricerca autenticità. I turisti chiedono sempre più frequentemente esperienze nuove e che li avvicinino alla culture dei luoghi visitati; intendendo per "culture" quelle legate alla storia, al folclore locale, ma anche alle tradizioni orali (leggende, espressioni dialettali, detti, proverbi, storie e aneddoti,...). Al fine di soddisfare queste richieste, ma anche per una propria cultura legata alla cittadinanza attiva ed al senso di appartenenza, necessita da parte della comunità ospitante una profonda conoscenza del proprio patrimonio culturale ed una partecipazione attiva, cioè coinvolgimento nell'organizzazione di offerte turistico-culturali.

Occorre, pertanto, dare una svolta significativa e concreta, affinché il capitale di cui tutti i nostri comuni sono dotati, questo ricchissimo e variegato patrimonio immateriale, possa diventare l'asse portante di un diverso sviluppo, a partire da quello legato al turismo, che porta lavoro e benessere e, al tempo stesso, occorre promuovere l'attenzione e l'amore dei siciliani, a partire dai giovani, verso la propria terra.

A monte, pertanto, occorre rivalutare questo patrimonio, memoria storica del territorio, attraverso una mirata programmazione che parta da un'attività di ricerca, catalogazione e prosegua con attività di tutela, salvaguardia e di gestione con un obiettivo finale: la sua valorizzazione e la sua fruizione.

Necessitano, al riguardo, strutture che possano favorire la ricerca e la catalogazione ed offrire servizi utili per la tutela, conservazione e gestione di questo "bene".

Occorrono, altresì figure professionali adeguate (archivisti, bibliotecari, esperti in comunicazione, etc.); figure professionali che sono necessarie, peraltro, anche nell'organizzazione di eventi.

Da non trascurare, comunque, il patrimonio umano che risiede nel territorio comunale.

Da un'indagine fatta dalle singole Pro Loco negli anni addietro, attraverso un apposito questionario, risulta che meno del 40% dei cittadini di un Comune (media tra le varie fasce di popolazione) è a conoscenza, in pieno, del patrimonio materiale e immateriale del proprio territorio.

E' su questi giovani che bisogna intervenire! ; intervenire attraverso secondarie di primo grado e, per talune iniziative, anche attraverso le scuole primarie.

Attraverso la scuola, le Pro Loco potranno, con il contributo dei docenti e delle attrezzature messe a disposizione dall'istituto, coinvolgere i ragazzi in azioni formative e laboratoriali mirate alla conoscenza del patrimonio culturale del proprio territorio. Si spera, attraverso questo coinvolgimento, di inculcare nel giovane il "senso di appartenenza" sin da piccolo e farlo crescere con questo "sentimento". Crescita del giovane e crescita del territorio sono binomi che nel futuro possono creare posti di lavoro riducendo quel flusso emigratorio che oggi attanaglia molte famiglie, molti giovani.

Le Province di Caltanissetta, Enna, Palermo e Siracusa non hanno proprie strutture che possano fornire servizi e figure professionali per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale.

A livello regionale opera un Istituto (C.R.I.C.D.), ubicato a Palermo, abbastanza organizzato, che offre servizi sia ad Enti pubblici che a privati e presso il quale le Pro Loco sicule spesso si rivolgono per documentarsi o aggiornarsi. Tra i servizi offerti, citiamo:

- coordinamento per quanto attiene funzioni di studio, ricerca e organizzazione in materia di catalogazione, documentazione e valorizzazione del patrimonio culturale siciliano, sia materiale che immateriale;
- gestione del Catalogo Regionale dei Beni Culturali (curandone la pubblicazione e promuovendone la conoscenza);
- fornitura del materiale necessario per le pubblicazioni scientifiche;
- cura dei rapporti con gli Istituti centrali per il catalogo e la documentazione e la documentazione;
- attività di rilevamento grafico, fotografico, aero-fotografico, fotogrammetrico.

L'Università di Palermo, facoltà di Lettere e Filosofica, organizza spesso seminari per l'insegnamento e la valorizzazione della storia, della letteratura, del patrimonio culturale siciliano. Questi incontri, molto seguiti, hanno "spinto" molti Istituti nell'avviare progetti didattici finalizzati al recupero del patrimonio storico e linguistico siciliano, dedicando corsi di alta formazione dei docenti su specifici aspetti della Regione. Lo studio delle tradizioni teatrali, il recupero delle antiche tecniche per la pesca del pesce spada, la raccolta di tiritere e leggende della tradizione sicula scritta, la produzione di un volume storico sulla cultura aretusea, un viaggio nel dialetto siciliano dal '400 ai giorni nostri, costituiscono alcune delle iniziative già messe in campo dagli istituti siciliani.

A livello locale , nel territorio dei nostri Comuni, oltre alle Pro Loco, le Associazioni che con professionalità e continuità si dedicano alla riscoperta del patrimonio culturale risultano :

- Associazione culturale Officina del Libro “Luciano Scarabelli” – una associazione sorta a Caltanissetta nel marzo 2007 per coordinare e valorizzare il lavoro di ricerca degli studiosi dell’area nissena, indirizzandolo a un progetto comune di futuro;
- Associazione Culturale Luigi Sturzo – costituita a Caltanissetta nell’ottobre del 2015, si prefigge, tra le varie finalità, di educare alla valorizzazione e alla tutela del territorio - di valorizzare il patrimonio culturale e storico del territorio nisseno;
- Associazione SiciliAntica – costituita nel dicembre del 1996, sede in Roccapalumba, si occupa della tutela, della valorizzazione e della salvaguardia del patrimonio culturale siciliano, collaborando con le Istituzione preposte. *L’associazione è Partner del Progetto;*
- Associazione Co.T.A.S. – con sede in Enna – promuove attività socio culturali, di tutela della natura; promuove ed organizza convegni, attività culturali a livello provinciale e regionale; tutela le tradizioni locali per trasmetterle alle nuove generazioni;
- Associazione culturale Italia Nostra – nata nel 1955 per la tutela del patrimonio storico artistico e naturale è diffusa in tutto il paese attraverso numerosi sezioni nelle maggiori città. La sezione di Palermo è stata costituita nel 1957;
- Associazione culturale Archikromie – sorta nel 2001 con sede z Palermo – ha come finalità la valorizzazione del patrimonio culturale siculo. Nel corso dell’anno organizza vari appuntamenti culturali , visite guidate e cura, altresì anche l’accoglienza di turisti.

Per quanto attiene, invece, le iniziative culturali promosse nell’area progetto, citiamo :

- 26 maggio 2016 presso la Banca del Nisseno di Caltanissetta si è tenuto il Convegno “*I Castelli del Nisseno tra eredità culturali e visioni territoriali*” . L’iniziativa, ideata e promossa dal Lions Club Caltanissetta in occasione della celebrazione del ventennale della sua fondazione, è stata finalizzata alla valorizzazione del patrimonio culturale locale in un’ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale. Nel corso della giornata sono state avanzate proposte per la conoscenza, la salvaguardia e la fruizione delle strutture fortificate presenti nel territorio nisseno. Presenti amministratori delle regione Sicilia, soprintendenti BB.CC.AA. di Caltanissetta – Enna – Agrigento , il presidente dell’Istituto italiano dei castelli – sezione Sicilia, docenti universitari, esponenti del FAI, presidenti di Pro Loco, storici e archeologi. Nell’occasione, è stato presentato un volume, a cura dei Lions Club Caltanissetta , “*Itinerari di Pietra, viaggio tra paesaggi e castelli al centro della Sicilia*” . La pubblicazione si pone l’obiettivo di individuare e promuovere un itinerario storico, turistico e culturale nel territorio centro-meridionale della Sicilia;
- Agosto 2016 – Palazzolo Acreide – La Pro Loco ha promosso “Passeggiate medioevali” - una iniziativa in cui hanno collaborato attivamente i volontari del servizio civile. Nell’occasione sono state organizzate visite guidate all’antichissimo quartiere “*delli barreri*”, quartiere di Castelvecchio, che rappresentava l’estensione del Borgo attorno al Castello con le sue contrade, le Chiese.

Destinatari e Beneficiari

Destinatari

Sulla scorta delle debolezze prese in considerazione, i destinatari del progetto sono sicuramente quei

“beni” maggiormente interessanti tra quelli presenti nei territori e di cui va migliorata la fruibilità , tutelata la conservazione e rafforzata la promozione così come è riportato nella descrizione di cui sopra.

Destinatari sono soprattutto quei beni che in occasione di eventi e manifestazioni possono essere meglio conosciuti ed apprezzati attraverso una organizzazione puntuale e mirata di visite guidate.

Destinatari possono considerarsi anche gli Archivi comunali, le biblioteche , le parrocchie ,da cui si raccoglieranno dati, documenti, etc. e gli anziani quali “memoria storica” che saranno oggetto di interviste ed ai quali si chiederanno anche foto, articoli di giornali, ricorsi, etc. .

Beneficiari

Il presente progetto coinvolgerà gli enti partner, gli alunni delle scuole (specie quelle partner), per mettere in rete e promuovere il contenuto culturale di cui quelle opere sono portatrici.

Il raggiungimento degli obiettivi progettuali, sarà “leggibile” quando si potrà rilevarne il riscontro positivo anche presso i *beneficiari* indiretti del presente progetto, rappresentati nel nostro caso dagli Enti pubblici e privati (tutti i comuni dell’area e la curia di riferimento -attraverso le parrocchie- per i beni di loro proprietà o gestione, la stessa sovrintendenza ai Beni Culturali, etc) e da tutti coloro (anche i proprietari privati ed i gestori dei beni) che fruiranno dei risultati raggiunti grazie al lavoro dei volontari che operano nelle sedi di progetto di servizio civile.

Infine sarà tutta la comunità territoriale (associazioni, imprese economiche etc) a beneficiare delle azioni progettuali sia per la migliorata fruibilità, sia per accresciuta conoscenza, sia per le opportunità, anche economiche, che tali iniziative creeranno verso i giovani e le agenzie formative pubbliche (scuole in particolare) oltre a tutte le persone che vorranno visitare questi luoghi e a cui verrà fornito un servizio migliore e più funzionante attraverso l’organizzazione di visite guidate specifiche sia in occasione delle manifestazioni che durante la visita al territorio stesso.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo Generale

Il progetto “*Le vie dei Castelli e luoghi fortificati nella Sicilia Centrale* ” ha come obiettivo fondamentale il potenziamento dell’azione di sensibilizzazione all’impegno culturale sui territori sia da parte degli enti che da parte dei residenti e dei giovani in particolare.

Il potenziamento delle qualità positive, insite nella cultura del territorio e nelle risorse che lo rappresentano, consente di consolidare nella gente il senso di appartenenza, condizione indispensabile per l’affermazione della cittadinanza attiva, unica vera risorsa per la realizzazione di un progetto a lunga durata e credibile delle piccole realtà locali.

A partire dalla riscoperta della cittadinanza attiva è possibile promuovere nuove sensibilità educative e formative, far crescere la rete sociale (attivandone risorse e potenzialità), migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio, favorire la crescita e la strutturazione di luoghi di aggregazione per giovani e meno giovani.

Con l’impiego dei volontari servizio civile, sarà possibile accrescere la coscienza della potenzialità del territorio e raggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali presenti (Castelli, torri, edifici fortificati,...) da parte della popolazione, ma soprattutto da parte dei giovani, attraverso strumenti che rendano visibili e fruibili i beni del territorio.

In primo luogo, sarà fondamentale attivare azioni di informative esterne attraverso il sito URL, newsletter, comunicati stampa, incontri etc. con la collaborazione dei partner istituzionali elencati nel

presente progetto, specie quelli della comunicazione (*Testate giornalistiche “109 Press” e “Kairos”, Agenzie di viaggi “Artemia” - “Scarlet World” - “Kaltour” e 100% viaggi*).

Obiettivi Specifici

Sulla scorta dell’analisi e delle considerazioni riportate al box 6, a seguito delle criticità emerse, il Comitato Regionale Unpli Sicilia, in collaborazione dei Comitati provinciali di Caltanissetta e Palermo, unitamente alle Pro Loco coinvolte nel progetto, hanno individuato n. 2 Obiettivi Specifici :

- A) Valorizzazione dei Castelli storici e luoghi fortificati;**
B) Riscoperta delle tradizioni religiose e pagane;

Comune a questi due obiettivi, ve ne è un altro :

C) Promozione del territorio

Attraverso le tabelle che seguono evidenziamo in tre colonne, per ogni Obiettivo Specifico, l’Indicatore, la Situazione di partenza ed il Risultato atteso. Per quanto riguarda la tempistica, la stessa è riportata al box 8.1 dove vengono descritte ,in maniera chiara e sintetica, le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi individuati, unitamente al nominativo del Partner individuato (o dei Partner) ed il tipo di collaborazione che questi fornisce .

A) Valorizzazione dei Castelli storici e luoghi fortificati

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Ricognizione dei Castelli e luoghi fortificati	Informazioni , per ora solo attraverso Internet ed alcuni archivi privati	Presa atto, sul posto, dei Castelli, torri , fortezze, ville ed edifici storici. Eventuali visite, laddove possibile, con foto e filmati.
Itinerario dei Castelli e luoghi fortificati per vicinanza e per comprensorio provinciale	Iniziative isolate e poco documentate	Organizzare dei percorsi , guidati, inserendo “ passaggi” con brevi soste in località prive di questo “bene” , ma con la presenza di un prodotto alternativo (artigianato, enogastronomia,..).
Visite guidate per le scuole Secondarie di primo grado	Nessun precedente	Far conoscere ai giovani il patrimonio materiale ed immateriale del proprio territorio e della provincia di appartenenza.

Tabella n. 9

B) Riscoperta delle tradizioni religiose e pagane

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Ricognizione sulle usanze, riti ed eventi religiosi e pagani	Informazioni e dati poco attendibili	Aggiornamento sul patrimonio immateriale con il supporto delle persona anziane (approfondire queste “tradizioni” sulla scorta delle loro esperienza) .

Riti ed eventi religiosi – pagani – sensibilizzazione giovani	Scarsa partecipazione dei giovani	Coinvolgimento dei giovani della comunità grazie alla presenza dei volontari di servizio civile . <i>Nota – in questa fase non è possibile quantizzare in che misura questi giovani saranno coinvolti)</i>
Visite guidate al centro cittadino in occasione di manifestazioni, eventi	Attività poco praticata	Grazie alle Pro Loco, verranno organizzate, in occasione di manifestazioni ed eventi (festa patronale, festa religiosa, sagra, mostre,...) visite guidate per far conoscere ed apprezzare il patrimonio culturale del territorio (con particolare riguardo ai Castelli, torri edifici storici).

Tabella n.10

C) *Promozione del territorio*

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
Promozione del territorio	Poco curata e limitata alla singola manifestazione o programmazione estiva	Realizzazione di una guida sul territorio completa di informazioni dettagliate sul patrimonio culturale (castello, sito archeologico, palazzo d'epoca, chiesa, museo, patrimonio ambientale), corredata di foto, con orari di apertura (eventuali costi) ed itinerari proposti. La guida riporta anche gli eventi più significativi con brevi cenni sugli stessi, valenza turistica e data di svolgimento.
Aggiornamento del Sito istituzionale dell'Unpli Sicilia ,Comitati Provinciali e Pro Loco	Nessun precedente	Aggiornamento a seguito delle iniziative progettuali intraprese

Tabella n. 11

Vincoli

In dodici mesi di attività, presumibilmente, non sarà possibile raggiungere il 100% degli Obiettivi individuati ; ciò non solo per il breve tempo a disposizione , ma anche per alcune difficoltà, vincoli dei quali bisogna tener conto, quali:

- la mancata o ridotta collaborazione da parte degli Enti coinvolti, dei privati, dei gestori e proprietari (anche pubblici) oggetto dell'intervento progettuale ;

- la scarsa sensibilità di una parte della Cittadinanza nel partecipare alle iniziative proposte dalla Pro Loco territoriale;

Un ulteriore vincolo di cui bisogna tener conto è rappresentato dai passaggi burocratici ai quali prima o poi i volontari dovranno sottostare per l'ottenimento di notizie utili al loro lavoro. Il ritardo che si potrebbe accumulare in questi casi mette in crisi la buona riuscita del progetto. Sarà quindi in questo caso necessario anticipare al massimo i tempi di richieste di autorizzazione presso gli organismi pubblici, ovviamente quegli organismi con i quali non si ha un accordo di partenariato e ciò potrà avvenire soltanto se la pianificazione delle azioni sarà rispettata al meglio.

I risultati indiretti rispetto alle azioni indicate ed insiti del raggiungimento dell'obiettivo finale implicheranno:

- ✚ la crescita socio - culturale - economica del territorio;
- ✚ il rafforzamento del senso di appartenenza e di maggiore impegno sociale;
- ✚ la formazione di esperti nel settore cultura (in primis i volontari del servizio civile);
- ✚ l'affermazione della positività del lavoro di concertazione, di una "Rete Territoriale"

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Il progetto "***Le vie dei Castelli e luoghi fortificati nella Sicilia Centrale***" intende favorire la valorizzazione, la promozione del patrimonio culturale materiale e, di quello intangibile coinvolgendo, in particolare, le persone anziane, in quanto detentori della memoria storica, ed i ragazzi quali beneficiari del messaggio culturale.

Queste "azioni" saranno possibili grazie alle risorse economiche messe a disposizione dalle Pro Loco e dall'UNPLI, all'esperienza maturata in attività socio-culturali dalle stesse Pro Loco, alla collaborazione di associazioni di volontariato e dei Partner individuati.

Non meno importante sarà l'apporto dei volontari del servizio civile che, coinvolti in tutte le iniziative programmate, contribuiranno alla divulgazione del patrimonio immateriale recuperato e rivitalizzato.

Premesso che tutte le attività previste dal seguente progetto saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106) e di quella relativa al settore cultura, il primo mese di attività progettuale sarà dedicato all'accoglienza e inserimento dei volontari nella sede di progetto.

Nel corso di questi primi trenta giorni il volontario, dopo il primo approccio con la sede assegnata, inizia un percorso conoscitivo che lo guiderà alla comprensione del ruolo delle Pro Loco nel contesto sociale e, in particolare le iniziative specifiche della Pro Loco sede di progetto. Apprenderà dal Presidente dell'Associazione e dall'OLP le iniziative fin ora svolte, conoscerà le pluralità di figure professionali che operano, a titolo di volontariato, all'interno della Pro Loco. Tra queste figure professionali, il volontario sarà informato e formato sui rischi per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Con l'Operatore Locale di Progetto, procederà alla redazione dell'orario di servizio, programmando le attività, il calendario della formazione specifica e gli incontri di verifica dell'andamento progettuale.

A questa fase seguiranno le varie attività connesse con gli Obiettivi Specifici individuati al box 7 .

A) Valorizzazione dei Castelli storici e luoghi fortificati

Fase	Attività	Periodo	Partner
1	Studio ed analisi del materiale prodotto negli anni precedenti in tema di patrimonio culturale; lettura e studio del presente progetto con particolare attenzione all'Obiettivo Strategico sintetizzato nel titolo del progetto, agli Obiettivi Specifici. Individuazione del bene (o dei beni) destinatari al progetto ed approfondimento informazioni attraverso Internet e/o documentazione giacente in sede.	2° mese	In tale attività di ricerca forniranno un contributo notevole i Partner : <i>Università di Catania, Università telematica Pegaso, Centro studi "Terre di Nelson", Associaz. culturale Siciliantica</i>
2	Contatti telefonici, laddove possibile, per visitare Castelli, torri, fortezze, ville, edifici storici. Visita a queste strutture culturali d'epoca con lo scopo di conoscere dal vivo queste realtà, verificarne lo stato di conservazione, la fruibilità e l'eventuale apertura al pubblico. Con l'occasione riprese video e foto.	3° e 4° mese	<i>Amministrazioni comunali sedi progetto</i>
3	Ricognizione in sede del "materiale" recuperato ed informazioni assunte sui beni visitati. Organizzazione di percorsi guidati sul patrimonio storico con l'opportunità di brevi soste in località che presentano prodotti artigianali ed enogastronomici di qualità.	4° mese	<i>Associazioni culturali del territorio</i>
4	Organizzazione di visite guidate , attraverso le scuole e coinvolgimento prevalente degli alunni delle scuole secondarie di primo grado (fascia di età 10-14 anni) . <i>La scelta della classe, il numero dei partecipanti, sarà concordato con la Dirigente scolastico a progetto finanziato.</i> <i>Le escursioni possono riguardare il territorio comunale, limitrofo e provinciale.</i>	5° mese	<i>Istituzioni scolastiche coinvolte nel progetto</i>

Tabella 12

B) Riscoperta delle tradizioni religiose e pagane

Fase	Attività	Periodo	Partner
5	Ricognizione sulle usanze, riti, eventi religiosi e pagani del territorio – In particolare, si cercherà di conoscere le caratteristiche della manifestazione, il periodo della prima edizione, la continuità della manifestazione stessa nel tempo, la partecipazione della popolazione, il richiamo turistico, le iniziative collaterali organizzate,	6° mese	<i>Associazioni culturali area progetto</i>

	l'attività promozionale .		
6	Incontri con le persone anziane al fine di approfondimenti sulle tradizioni locali e di recupero di eventuale “materiale” di supporto (articoli di giornali, foto, manifesti,...)	7° mese	
7	Incontri, presso la sede della Pro Loco o dei Partner del progetto, con la popolazione (soprattutto quella giovanile) al fine di sensibilizzarla e coinvolgerla nelle iniziative religiose e pagane. Laddove la scuola intende collaborare, si terranno incontri con gli alunni della scuola secondaria per le finalità di cui sopra.	8° mese	<i>Istituzioni scolastiche, Comuni</i>
8	Programmazione di visite guidate , itinerari promozionali, da attuarsi in occasione degli eventi più rilevanti del territorio . Come fase propedeutica di tale iniziativa, i volontari del servizio civile, ed eventualmente altri volontari “esterni”, saranno formati sulla conoscenza dei beni patrimoniali cittadini e, laddove, possibile, sarò richiesta la presenza di guide turistiche riconosciute dalla Regione Sicilia.	9° mese	<i>Associazione area progetto ALS Group s.r.l.</i>

Tabella 13

C) *Promozione del territorio*

Fase	Attività	Periodo	Partner
9	Realizzazione di una guida sul territorio completa di informazioni dettagliate sul patrimonio culturale (castello, sito archeologico, palazzo d'epoca, chiesa, museo, patrimonio ambientale), corredata di foto, con orari di apertura (eventuali costi) ed itinerari proposti. La guida riporta anche gli eventi più significativi con brevi cenni sugli stessi, valenza turistica e data di svolgimento.	10° mese	<i>Agenzie di viaggio “Scarlet World”, “Artemia viaggi”, “100% viaggi” e Kaltour”,</i>
9	Aggiornamento del Sito istituzionale dell'UNPLI Sicilia, Comitati provinciale e Pro Loco, inserendo le iniziative del progetto, documenti, foto, filmati (in particolare quelli registrati in occasione delle interviste agli anziani) ed inserendo, altresì la guida turistico-culturale realizzata dai volontari.	11° mese	
10	Comunicati stampa per i giornali locali, radio , emittenti TV locali (laddove presenti), provinciali e regionali , sulle iniziative programmate e realizzate, nel corso dell'anno, in attuazione del progetto	5° - 8° - 11° mese	<i>Testate giornalistiche “109 Press” e “Kairos”</i>

Tabella 14

Sulla scorta di quanto sopra, si riporta il diagramma di Gantt al fine di avere sotto controllo, per i volontari e per l'Olp, e pianificare le attività del progetto, i tempi di realizzazione e verificare in itinere il

rispetto degli stessi.

In esso non vengono riportate le attività di gestione o di amministrazione che si effettuano in maniera costante durante tutta la durata del progetto/iniziativa; ma è naturale che esse siano talmente continue ed importanti da essere presenti in tutte i momenti formativi e operativi.

Nei dettagli, il diagramma riporta in quattro colonne le Fasi progettuali, gli Obiettivi, le Attività ed i dodici mesi di attuazione progetto.

Il *primo mese (fase 0)* prevede l'inserimento del volontario nella sede assegnata ; conoscerà anzitutto l'OLP, il "maestro" che lo guiderà nel corso dei dodici mesi di servizio. Avrà modo di familiarizzare con i soci ed il direttivo, essere informato sulle finalità della Pro Loco e sulle iniziative, attività organizzate per la promozione e la valorizzazione del territorio . Dall'OLP apprenderà il ruolo che dovrà rivestire nell'ambito del progetto ed il suo impegno giornaliero. In questi primi giorni, nell'ambito della formazione specifica è previsto un modulo concernente l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.

Dal *secondo mese*, fino all'*undicesimo mese (fasi 1-11)* si susseguono le varie attività, programmate in collegamento con gli obiettivi individuati al box 7.

L'*ultimo mese (fase 12)* è riservato alla valutazione finale e la verifica dei risultati ottenuti . Al termine del servizio sarà richiesto ai volontari una relazione conclusiva nella quale si dovranno evidenziare le criticità e le positività del progetto.

La *fase 13* riportata nel diagramma di Gantt è riferita alla campagna di informazione e diffusione del progetto ; un'attività che viene svolta , principalmente dal Volontario, a partire dal secondo mese fino a tutto il periodo di durata del progetto stesso.

Le *fasi 14-16 e 15-17* (Formazione e Report) ,sono riferite, rispettivamente, alla Formazione Specifica (dal primo al terzo mese) e alla Formazione Generale (dal primo al sesto mese).

L'intervento formativo, come in seguito meglio descritto, si sviluppa in più fasi, attraverso un continuo scambio tra l'esperienza , la professionalità degli OLP e momenti didattici a cura dai Formatori coinvolti (interni ed esterni all'Ente) , nel corso di tutto il periodo in cui i Volontari svolgono il Servizio Civile.

Con cadenza quadrimestrale, il responsabile del monitoraggio dell'Unpli Nazionale, o comunque un monitore Unpli accreditato, incontra i volontari per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione.



FASE	OBIETTIVO	ATTIVITA'	MESI											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
0	Accoglienza in Pro Loco	Rappresenta , per i volontari, la fase conoscitiva dell'Associazione e delle dinamiche con le quali essa si muove. Prima dello svolgimento delle attività i volontari saranno informati e formati sui rischi per la salute e la sicurezza.												
1	A)Valorizzazione dei Castelli storici e luoghi fortificati	Verifica in sede del “materiale” esistente sulle tematiche progettuali. Studio del progetto. Individuazione destinatari e beneficiari del progetto.												
2	c.s.	Contatti per visite ai Castelli, luoghi fortificati, etc. . Visita alle strutture contattate Con video riprese e foto.												
3	c.s.	Ricognizione, in sede del materiale “recuperato”. Organizzazione di percorsi guidati sul patrimonio storico del territorio.												
4	c.s.	Organizzazione di visite guidate a partire dagli alunni delle scuole secondarie di primo grado.												
5	B)Riscoperta delle tradizioni religiose e pagane	Ricognizione e approfondimenti sulle usanze, riti, eventi religiosi e pagani . Predisposizione di una scheda sintesi delle informazioni su questi beni intangibili.												
6	c.s.	Incontri con le persone anziane al fine di approfondimenti sulle tradizioni locali e di recupero eventuale “materiale” di supporto.												
7	c.s.	Incontri con la popolazione (in particolare, quella giovanile) per azioni di sensibilizzazione nel coinvolgimento alla iniziative culturali sul territorio.												
8	c.s.	Programmazione di visite guidate in concomitanza con manifestazioni, eventi socio-culturali , organizzati nel territorio e di una certa valenza turistica.												
9	C)Promozione del Territorio	Realizzazione di una guida sul territorio completa di informazioni dettagliate sul patrimonio culturale, corredata di foto, ed informative sulle struttura, orari di apertura, ed eventuali costi.												
10	c.s.	Aggiornamento del sito istituzionale dell'Unpli e/o Pro Loco con l'inserimento delle iniziative del progetto ed i risultati ottenuti.												
11	c.s.	Passaggi dei comunicati su radio e tv locali, provinciali e regionali sulle iniziative delle Pro Loco a favore dei Beni tangibili e intangibili.												
12	Valutazione e verifica risultati	Report finale ed elaborato, a cura dei volontari, sulle attività realizzate, con in evidenza gli aspetti più rilevanti sia in termini di obiettivi raggiunti che di criticità riscontrate ed azioni correttive messe in atto (box 20)												
13	Promozione Servizio Civile	Campagna di informazione e diffusione del progetto, del Servizio Civile, sul territorio con il coinvolgimento della rete cittadina, delle istituzioni e delle associazioni locali. Al riguardo sono previste dépliant, brochure, manifesti, articoli su quotidiani provinciali e promozione on line												

14	Formazione Specifica	La formazione specifica inizia dal primo giorno e si completa al termine del 90°giorno. E' indispensabile per favorire l'inserimento del Volontario nel centro operativo e sviluppare conoscenze e competenze adeguate per il supporto agli utenti del progetto (vedi box 39 e 40)													
15	Formazione Generale	La formazione Generale viene somministrata ai volontari entro il sesto mese ed in tre momenti: Lezioni Frontali, Dinamiche di gruppo e Formazione a Distanza (vedi box 32 e 33)													
16	Report Formazione Specifica	Entro il primo mese sarà somministrata ai volontari una scheda indagine per verificare la sua conoscenza sull'Ente, sul territorio e le aspettative con l'attuazione del progetto. Al terzo mese si procederà alla rilevazione della formazione specifica erogata, in particolare attraverso una apposita scheda di rilevamento. Si verificheranno le attività formative realizzate e si valuteranno i risultati correggendo eventuali scostamenti rilevati.(vedi box 36,40,42)													
17	Report Formazione Generale	In questa fase gli OLP coinvolti nel progetto, con il Responsabile Nazionale UNPLI servizio civile ed i docenti impegnati nella Formazione Generale, attraverso dei questionari all'uopo predisposti, verificheranno lo stato iniziale e finale di questa attività (vedi box 32,33 e 42)													
18	Monitoraggio Report Attività svolte <i>(a cura dell'Ufficio Servizio Civile Unpli in collaborazione con i Comitati Regionali Unpli)</i>	Alla fine di ogni quadrimestre si procederà alla rilevazione delle attività svolte e alla evoluzione del vissuto del volontario nella sede operativa (box 20).La rilevazione viene effettuata attraverso lo strumento informatico: i volontari compilano la scheda di monitoraggio collegandosi alla sezione del sito Unpli Servizio Civile appositamente predisposta. <i>Nota – la valutazione al 3° quadrimestre (Report finale) è riportata nella fase 22</i>													

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Valutato che le risorse umane sono strategiche ed essenziali nella realizzazione del progetto e che già gli OLP, gli RLEA, i Selettori, i Monitori, i Formatori per la formazione generale e specialmente i Formatori per la formazione specifica per la loro quantità e qualità (vedi box 37 e 38) siano già di per se sufficienti, si ritiene - in ogni caso - necessario programmare anche l'utilizzazione delle seguenti ulteriori risorse umane che, per competenze, attitudini, conoscenze etc. sono necessarie all'ottimale espletamento delle attività previste dal progetto :

- **Addetti Segreteria Regionale, Dirigenti delle Pro Loco e dell' UNPLI Regionale e Provinciale.**

Tali risorse sono complementari in maniera diretta alle risorse umane già inserite in progetto (RLEA, Formatori, OLP, Selettori, Monitori etc), e sono :

- **Amministratori, Responsabili Enti locali o Scuole** (sindaci, assessori, presidenti di Enti locali o loro delegati, dirigenti scolastici,...) che potranno essere coinvolti in momenti collettivi legati alle iniziative del progetto (stage formativi specifici, presentazioni elaborati progettuali, sintesi di ricerche etc).
- **Esperti messi a disposizione dai Partner del progetto** - Tali esperti saranno utili in occasione di alcune iniziative progettuali ivi compreso la formazione specifica, la promozione e la diffusione delle attività. Nella sottostante tabella sono riportate queste risorse con la rispettiva qualifica ed il loro ruolo (in linea di massima) nell'ambito del progetto.

Nota – i nominativi degli esperti messi a disposizione dai Partner saranno resi noti ,dai responsabili dell'Ente (o Associazione) , prima dell'inizio dell'attività di collaborazione.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano molti aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto il nostro scopo principale è quello di formare i Volontari del Servizio Civile a ricercare sul campo quei beni immateriali che sono ancora nascosti, raccogliarli , portarli alla luce , farli conoscere all'esterno , partendo dal territorio , dai residenti.

Una volta fatto un quadro generale delle ricchezze e dei beni disponibili, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per crescere nel e con il loro territorio di appartenenza.

Infatti solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni, del proprio retroterra culturale, si può sperare che le nuove generazioni avvertano quella more per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltreché culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, al punto e) dell'art.1 Legge 64/01, vi è quella di: "contribuire alla **formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani**" lo scopo del progetto è anche quello di **consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi** e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di **capire meglio le proprie propensioni umane e professionali**. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente e le istituzioni; questi contatti li aiuteranno a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le **dinamiche di gruppo**, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'associazione pro loco opera.

Al riguardo un ruolo determinante avrà il loro maestro: l'Operatore Locale di Progetto.

L'O.L.P. non si limiterà, infatti, ad accompagnarlo nelle svolgimento delle varie fasi progettuali, ma presterà attenzione particolare anche alla sua crescita personale ed al percorso formativo specifico avendo l'obiettivo generale di avere una risorsa in più non solo per l'oggi, per il nostro Ente o per i nostri progetti, ma anche e soprattutto per la costruzione di un nuovo mondo, una nuova società; un mondo e una società possibilmente migliore.

Aspetti generali:

I Volontari

- ✓ Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- ✓ Partecipano , collaborando attivamente , a tutte le attività di cui al box 8.1;
- ✓ Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

Programma particolareggiato

Presentazione Ente

Nel momento della presa di servizio , assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma “Contratto di Assicurazione” e “Carta Etica”, modulo “domicilio fiscale”, modello per apertura“ c/c bancario o postale”), il Presidente delle Pro Loco (o suo delegato) e l'O.L.P. illustreranno ai Volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il volontario sarà ,altresì, informato e formato , attraverso uno specifico modulo, sui rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fase propedeutica e prima formazione

Nei giorni a seguire (fino al secondo mese dall'assunzione), al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. e, nel caso necessita, i formatori coinvolti , informeranno i Volontari sui seguenti contenuti:

- Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale
- Attività della Pro Loco
- Presentazione del Progetto
- L'O.L.P. ruolo e competenze

I volontari saranno, altresì, messi al corrente sui Partner individuati per la realizzazione del progetto ed il

loro ruolo, e sulle Scuole, Istituzioni ed Associazioni che saranno di volta in volta coinvolte nelle attività progettuali.

Fase di servizio operativo

Superate le fasi di “ambientamento”, i Volontari saranno affiancati da persone esperte (O.L.P., formatori, soci della Pro Loco, professionisti esterni, ...) che permetteranno loro di “imparare facendo” in modo da adempiere agli impegni della **Carta Etica**, contribuire alle finalità progettuali e, nel contempo, consentire, attraverso tale impegno, la massima valorizzazione delle risorse personali di ciascuno di loro. Opereranno prevalentemente all’interno della Sede dell’Ente, ma anche “esternamente” presso Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montana, Camera di Commercio, Scuole,), Associazioni di Categoria e privati onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.

Durante l’anno di servizio civile i ragazzi dovranno approfondire la tecnica della *Biblioteconomia ed archivistica*, nonché *metodologia di ricerca storica* in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto.

I Volontari incontreranno, professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

Con l’aiuto dei formatori e agli esperti forniti dai partner della comunicazione (*Testata giornalistica “109 Press”, Testata giornalistica “Kairos”, Agenzie viaggio : “Scarlet World” – “Kaltour” – “100% viaggi” – “Artemia viaggi e tour operator*), predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

In particolare, sotto la guida dell’OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate, e di preoccuparsi di far sottoscrivere liberatorie in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

Formazione generale e formazione specifica

Entro i primi sei mesi si prevede di esaurire la fase di Formazione generale per i Volontari (modalità programma, contenuti e tempistica sono esplicitati dal box 29 al 34)

La formazione specifica, che avrà un carattere territoriale e locale, unitamente ad altri momenti formativi e di tirocinio collegati alla realizzazione del Progetto, inizierà il primo mese e si concluderà entro il novantesimo giorno.

Piano di lavoro

L’orario di servizio dei Volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L’impegno settimanale è articolato in 30 ore.

Il piano di lavoro medio, previsto per i volontari nel corso dell’anno, si articolerà come illustrato nella tabella che segue:

N.	Attività	% media impegno annuo
1	Monitoraggio e controllo del territorio:	5%

	<p>i volontari, una volta venuti a conoscenza delle risorse del territorio in cui operano, ne diventeranno <i>sentinelle</i>, preoccupandosi non soltanto di salvaguardarle ma anche di elaborare proposte per la relativa valorizzazione, scoraggiando in tal modo eventuali azioni che potrebbero minacciare il valore di cui sono portatrici le risorse stesse.</p>	
2	<p>Supporto alle iniziative della Pro Loco, collegate al Progetto: i volontari saranno parte attiva anche nella realizzazione degli eventi culturali programmati dalla Pro Loco che li ospita, imparando in tal modo le procedure di natura burocratiche necessarie ma anche quelle di ordine strettamente pratico: ricerca degli sponsor, progettazione e organizzazione evento, etc.</p>	10%
3	<p>Front Office: i volontari dovranno essere messi nelle condizioni di poter fornire le informazioni necessarie ai visitatori che non conoscono il luogo (anche ai residenti) , nonché ai giovani per i quali, attraverso le scuole e non, saranno organizzate visite guidate sul territorio. Nello stesso tempo i volontari dovranno riuscire a promuovere tutto quanto si muove nel territorio di appartenenza: eventi, le produzioni locali, etc. In particolare, affiancati dall’OLP e dai soci pro loco, impareranno a instaurare rapporti formali con gli Enti Pubblici (Comune, Istituti Scolastici, Ufficio preposto al rilascio autorizzazioni sanitarie per Eventi, Carabinieri, Soprintendenza, Regione) e con i privati (Sponsor, Associazioni, Istituti di Assicurazione, Gestori di rete telefonica, Testate giornalistiche/televise, etc.) al fine di preparare documentazioni specifiche.</p>	5%
4	<p><u>Attività di Progetto</u> L’impegno preminente per i volontari sarà quello di seguire e partecipare attivamente alle fasi progettuali. Sarà loro compito, coadiuvati dall’OLP, provvedere a contattare, via telefono e via mail, i giornali, radio e TV - locali e provinciali – per far pubblicizzare attraverso i loro canali, le iniziative della Pro Loco nell’ambito del progetto.</p> <p>Per quanto riguarda le attività di progetto, a partire dal secondo mese il ruolo dei Volontari viene sinteticamente riportato di seguito.</p> <p><u>Secondo mese</u> Verifica del “materiale” prodotto dalla Pro loco negli anni addietro sui beni culturali del territorio. Presenza visione del progetto e degli obiettivi prefissati; Individuazione, con il supporto dell’Olp, dei destinatari del progetto; Schedatura dei “beni” presenti sul territorio, con particolare riguardo ai Castelli, torri, fortezze e palazzi d’epoca;</p> <p><u>Terzo – quarto mese</u> Contatti telefonici con i titolari o gestori dei “beni” destinatari del progetto; Visita a queste strutture con mezzi pubblici e/o messi a disposizione dalla Pro Loco. In questa iniziativa potranno essere affiancati dall’Olp o volontari di associazioni del territorio; Constatazione sulla agibilità, fruibilità del “bene” e testimonianza fotografica, video; Nel corso del quarto mese i volontari, presso la sede operativa faranno una ricognizione del “materiale” recuperato ed informazioni assunte sui beni visitati; ciò, al fine di organizzare una serie di itinerari (percorsi) su questo patrimonio, prevedendo soste in territori che non posseggono questo “bene” e che possono mostrare al visitatore l’artigianato, l’enogastronomia o altro prodotto del luogo;</p> <p><u>Quinto mese</u></p>	67,5%

	<p>Contatti con i Dirigenti scolastici per concordare data e orario in cui saranno coinvolti gli alunni della classe secondaria di primo grado in visite guidate, organizzate dalla Pro Loco con il supporto di esperti nell'ambito dei Partner e non, sul territorio cittadino e provinciale;</p> <p>Realizzazione di percorsi, visite (max n. 3 nel corso del mese) in cui il ruolo del volontario sarà di accompagnamento e affiancamento per quanto attiene all'aspetto "culturale".</p> <p><u>Sesto e settimo mese</u></p> <p>Sotto la guida dell'OLP con la collaborazione di Partner qualificati, i volontari effettueranno una attenta ricognizione sulle usanze, riti, eventi religiosi e pagani del territorio. In questa attività coinvolgeranno persone anziane al fine di carpire informazioni su questi beni intangibili e documentarsi (foto, articoli di giornali, che le persona anziane potrebbero mettere a disposizione).</p> <p><u>Ottavo mese</u></p> <p>Nel corso di questo mese la Pro Loco terrà incontri con la popolazione per sensibilizzarla alla partecipazione e coinvolgimento in occasione di iniziative - eventi che la Pro Loco stessa, la Chiesa e quant'altri promuovono nel corso dell'anno per favorire la crescita socio-culturale-economica del territorio.</p> <p>Il ruolo dei volontari sarà di segreteria e di supporto a queste iniziative.</p> <p><u>Nono mese</u></p> <p>Sulla scorta delle manifestazioni di maggiore spessore e richiamo turistico che si svolgono con una certa continuità nel territorio comunale, i volontari, con i dirigenti della Pro loco e l'OLP, individueranno dei percorsi culturali oggetto di visite guidate per il turista affinché questi possa apprezzare il territorio comunale non solo per quanto "produce" (una festa, un rito, una sagra, una mostra,..) ma per il valore storico- artistico, architettonico che il territorio possiede.</p> <p><u>Decimo mese</u></p> <p>Presso la sede assegnata, i volontari , sulla scorta di quanto recuperato (sul patrimonio materiale ed immateriale) insieme all'OLP realizzeranno, in cartaceo e digitale, una guida sul territorio , destinata al turista come stimolo per conoscere questo territorio.</p> <p><u>Undicesimo mese</u></p> <p>Questo mese sarà dedicato all'aggiornamento del sito istituzionale dell'Associazione , sulla scorta delle iniziative e finalità del progetto.</p> <p><u>Dodicesimo mese</u></p> <p>L'ultimo mese sarà di sintesi su quanto realizzato. I Volontari dovranno relazionare all'OLP ed all'Ufficio Nazionale del Servizio Civile (con sede in Contrada –Av-) un anno di servizio sia per quanto attiene le attività progettuali , sia per quanto attiene il monitoraggio e sia per i momenti formativi (Formazione Generale e Formazione Specifica).</p>	
5	<p>Formazione generale e specifica:</p> <p>come si potrà evincere nella sezione della formazione, i volontari vivranno momenti di formazione articolati in diverse modalità: quella generale sarà centralizzata a livello provinciale, o regionale (laddove sarà possibile), e quella specifica, organizzata a livello locale, anche in momenti condivisi con i colleghi delle Pro Loco limitrofe, ma anche prettamente in sede, dove il loro Olp soprattutto avrà modo di formare i ragazzi con regolarità e continuità giornaliera.</p> <p>Considerato che la Formazione Generale richiede n.42 ore –vedi box34- e quella Specifica n.75 ore -vedi box41- (per un totale di n.117 ore di momenti formativi) , la percentuale di Formazione sul monte ore annuo (n.1.400) è pari a circa l'8,5%.</p>	8,5%
6	Promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale:	4%

tale attività sarà condivisa e realizzata con gli Enti centrali in primis ma anche localmente presso le scuole e presso i partner di progetto utilizzando i volontari e gli esperti dei partner della comunicazione presenti in progetto. Così come dettagliato al box 17 sono previste, per questa attività, n.56 ore , che rappresentano il 4% del monte ore annue di servizio civile.	
--	--

In linea di massima la valutazione dei risultati raggiunti avviene con cadenza almeno mensile ad opera dell'O.L.P., il quale si accerta del raggiungimento degli obiettivi precedentemente stabiliti in coerenza con quanto previsto dal progetto; con cadenza trimestrale, ad opera dei Comitati Provinciali Unpli, per una verifica più approfondita del progetto nel suo insieme.

Questo raffronto permette di individuare eventuali *scostamenti*, ricercarne le cause, individuarne le responsabilità e *predispone gli interventi correttivi*.

MONITORAGGIO

Alla fine di ogni quadrimestre, ogni volontario, con l'assistenza dell'OLP , realizzerà una verifica delle attività svolte ricorrendo all'utilizzo di una apposita scheda, detta "Scheda di Monitoraggio", appositamente predisposta dall'Ufficio Nazionale del Servizio Civile Unpli.

Detta scheda sarà trasmessa all'Ufficio Nazionale di Servizio Civile come previsto dal Piano Nazionale di Monitoraggio ; la stessa, sarà verificata dai monitori che provvederanno ad effettuare verifiche degli obiettivi previsti e raggiunti e che redigeranno idonea sintesi per progetto

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca la permanenza dei volontari nelle sedi non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo e al termine del progetto i Volontari produrranno un "documento" cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nella quale vengono descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e, appunto, la volontà di continuare a operare nell'ente con gli stessi obiettivi del progetto (che poi sono gli obiettivi del nostro Ente e delle nostre Sedi).

Si richiederà, altresì, all'Operatore Locale di Progetto ed ai Volontari un giudizio attraverso un *Questionario* semistrutturato sull'esperienza fatta e sui suggerimenti da proporre per il miglioramento continuo del Progetto.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 50
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 50
- 12) *Numero posti con solo vitto:* 0
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 1.400
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 6
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- Ai/alle volontari/ie è richiesto in primis il rispetto **delle norme sulla privacy**
Poi la disponibilità:
- alla flessibilità nell'orario giornaliero e nella possibile variazione dell'articolazione settimanale del servizio (es. 6 giorni anziché 5) con possibilità anche di impegno festivo secondo le esigenze progettuali,
- a spostamenti nell'ambito delle diverse situazioni operative, con oneri a carico dell'ente, per eventuali manifestazioni culturali programmate nell'ambito del progetto stesso,
- ad operare anche su lavoro festivo

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Pro Loco Bompensiere	Bompensiere (CL)	Via Pirandello s.n.	873	1	MAROTTA GIOSUE'	18/01/67	MRTGSI67 A18A957F	FURNARI GIADA ILVANA	16/09/83	FRNLNG83 P56G580E
2	Pro Loco Caltanissetta	Caltanissetta (CL)	Via Largo Badia, snc	217	3	ZAFFUTO ROSANNA ELVIRA	14/07/48	ZSSRNN48 L54B429D	FURNARI GIADA ILVANA	16/09/83	FRNLNG83 P56G580E
3	Pro Loco Campofranco	Campofranco (CL)	Via Vittorio Emanuele, 5	1028	1	TERMINI CALOGERO	29/11/60	TRMCGR60 S 29B537L	FURNARI GIADA ILVANA	16/09/83	FRNLNG83 P56G580E
4	Pro Loco Mazzarino	Mazzarino (CL)	Via Collegio	12943	1	LA BELLA MARCO LIVIO VALERIO	21/01/72	LBLMCV72 A21F065Q	FURNARI GIADA ILVANA	16/09/83	FRNLNG83 P56G580E
5	Pro Loco Milena	Milena (CL)	P.zza Karol Wojtyla sn	14149	1	RAIMONDI ONOFRIO	14/09/54	RMNFR54 P 14E618W	FURNARI GIADA ILVANA	16/09/83	FRNLNG83 P56G580E
6	Pro Loco Montedoro	Montedoro (CL)	Via Savoia, 11	14150	1	PARUZZO CALOGERO	03/12/43	PRZCGR43 T 03F489X	FURNARI GIADA ILVANA	16/09/83	FRNLNG83 P56G580E
7	Pro Loco Mussomeli	Mussomeli (CL)	Piazzale Mongibello s.n.	23978	1	PIAZZA SALVATORE	16/01/64	PZZSVT64 A 16F830G	FURNARI GIADA ILVANA	16/09/83	FRNLNG83 P56G580E
8	Pro Loco Resuttano	Resuttano (CL)	Via Bellini, 1	38861	1	MISERDINO SALVATORE	17/04/68	MSRSVT68 V17H245M	FURNARI GIADA ILVANA	16/09/83	FRNLNG83 P56G580E
9	Pro Loco San Cataldo	San Cataldo (CL)	Via Belvedere, 1	38870	1	SORTINO ROSINO	10/12/76	SRTRSN76 T10H792G	FURNARI GIADA ILVANA	16/09/83	FRNLNG83 P56G580E
10	Pro Loco Serradifalco	Serradifalco (CL)	Via Duca, 20	23979	1	MONTANTE VINCENZO	03/06/86	MNTVCN86 H03H792P	FURNARI GIADA ILVANA	16/09/83	FRNLNG83 P56G580E
11	Pro Loco Sommatino	Sommatino (CL)	Viale Fontaine, snc	39877	1	INDORATO GIOVANNI MARIO	03/07/33	NDRGNN33 L03I824Z	FURNARI GIADA ILVANA	16/09/83	FRNLNG83 P56G580E
12	Pro Loco Sutera	Sutera (CL)	PIAZZA UMBERTO	7924	1	PIAZZA CONCETTA	15/07/70	PZZCCT70 L55A089Q	FURNARI GIADA ILVANA	16/09/83	FRNLNG83 P56G580E

13	Pro Loco Valledlunga	Valledlunga Pratomeno (CL)	Via Diaz, 120	7925	3	OGNIBENE LIBORIO	28/06/84	GNBLBR84 H 28G273M	FURNARI GIADA ILVANA	16/09/83	FRNLNG83 P56G580E
14	Pro Loco Aidone	Aidone (EN)	Via Mazzini,1	98110	1	BIRRITELLA GIUSEPPE	16/05/88	BRRGPP88 E16G580Z			
15	Pro Loco Agira	Agira (EN)	Piazza F. Crispi, 1	29777	1	GENIO LUCIANO	23/01/85	GNELCN85 A23C342O			
16	Pro Loco Calascibetta	Calascibetta (EN)	Via Dante, 2	98134	2	MAROTTA MURIEL	26/01/87	MRTMLM87 A66C342N			
17	Pro Loco Nicosia	Nicosia (EN)	Via Senatore Romano	73294	1	LA MOTTA CHARLIE	10/12/77	LMTCRL77 T10F892Z			
18	Pro Loco Regalbuto	Regalbuto (EN)	Via G.F. Ingrassia, 114	73303	4	MOSCHITTA RITA	22/05/86	MSCRTI86 E62A056Q			
19	Pro Loco Troina	Troina (EN)	Via San Silvestro	38887	1	RAGUSA MASSIMILIANO	07/09/69	RGSMSM69 P07C351Q			
20	Pro Loco Alimena	Alimena (PA)	Via R. Margherita	38802	1	CIAPPA IRENE	30/07/73	CPPRNI73 L70A202G	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78 E66G273A
21	Pro Loco Belmonte Mezzagno	Belmonte Mezzagno (PA)	Via G. Falcone,54	73279	1	DRAGOTTO GIOVANNI	02/10/56	DRGGNN56 R02A764M	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78 E66G273A
22	Pro Loco Caccamo	Caccamo (PA)	Piazza Duomo s.n.c.	98130	1	PANZECA GIOVANNI	03/04/50	PNZGNN50 D03B315X	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78 E66G273A
23	Pro Loco Caltavuturo	Caltavuturo (PA)	Via V. Emanuele,55	98209	1	CASTELLANA CALOGERO	29/09/78	CSTCGR78 P29G511M	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78 E66G273A
24	Pro Loco Campofelice	Campofelice di Roccella (PA)	Via Santa Maria,22	28336	2	CRISAFI GIOVANNI	15/03/80	CRSGNN80 C15C421U	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78 E66G273A
25	Pro Loco Camporeale	Camporeale (PA)	Via Lorenzo Caruso,11	1032	1	ALESSANDRO BENEDETTO	19/01/88	LSSBDT88 A19G273G	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78 E66G273A
26	Pro Loco Capaci	Capaci (PA)	Via XI Febbraio, 2	112760	1	ALVARES VINCENZO	21/03/60	LVRVCN60 C21G273P	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78 E66G273A
27	Pro Loco Cinisi	Cinisi (PA)	Piazza V.E. Orlando,6	880	1	MANIACI CLAUDIA	27/04/79	MNCCLD93 M50G273O	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78 E66G273A
28	Pro Loco Lercara Friddi	Lercara Friddi (PA)	C/o Giulio Sartorio,58	675	1	SALEMI VINCENZO	23/12/59	SLMVCN59 T 23L837T	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78 E66G273A
29	Pro Loco Partinico	Cesarò Partinico (PA)	piazza Umberto I	676	2	BOMMARITO VINCENZO	09/02/51	BMMVCN51 B09G348K	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78 E66G273A

30	Pro Loco Polizzi Generosa	Polizzi Generosa (PA)	Via Garibaldi,13	116062	1	BONFIGLIO ROSARIO	26/08/63	BNFRSR63 M26B532R	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78 E66G273A
31	Pro Loco Roccapalumba	Roccapalumba (PA)	Via S. Avellone, 5	39868	1	BAGHCHIGHI HOJJATOLLAH	11/07/58	BGHHJT58 L11Z224H	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78 E66G273A
32	Pro Loco Lentini	Lentini (SR)	Piazza Umberto,2	681	1	FAZZINO LUCA FRANCESCO	21/09/79	FZZLFR79 P21E532C			
33	Pro Loco Noto	Noto (SR)	Via Gioberti,13	225	1	ALFO' VALENTINA	12/07/82	LFAVNT82 L52F943M			
34	Pro Loco Palazzolo	Palazzolo Acreide (SR)	Via Teatro, 2	226	2	TINE' SALVATORE	07/10/54	TNISVT54 R07G267N			
35	Comitato Regionale UNPLI Sicilia	Sant' Alfio (CT)	Via Trainara, 45	39811	2	PUGLISI GIULIA ANTONELLA	11/01/88	PGLGNT88 A51C351B	LA SPINA ROSITA	20/04/75	LSPRST75 D60I216I
36	Comitato UNPLI Caltanissetta	Caltanissetta (CL)	Via Largo Badia	39896	2	INSINNA CAROLA	04/09/87	NSNCRL87 P44F830T	FURNARI GIADA ILVANA	16/09/83	FRNLNG83 P56G580E
37	Comitato UNPLI Palermo	Capaci (PA)	Via XI Febbraio,12	115933	1	COSTANTINA SANTINA	23/11/66	CSTSTN66 S63G273X	CIMINELLO ANGELA	26/05/78	CMNNGL78 E66G273A

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le Associazioni inserite nel Progetto, ognuna nell'ambito del territorio di appartenenza, intendono avviare un percorso di promozione e diffusione delle proprie attività ed in particolare di quelle per le quali, attraverso il Progetto, viene offerta l'opportunità ai giovani di un anno di Volontariato.

Si vuole, da un lato, trasmettere ai giovani il significato ed i contenuti del Servizio Civile Nazionale: ***“dedicare un anno della propria vita a favore di un impegno solidaristico inteso come impegno per il bene di tutti e di ciascuno e quindi come valore della ricerca di pace”*** e, dall'altro, collegare il progetto stesso alla comunità locale in cui i volontari prestano servizio, in modo da sensibilizzarla attraverso un naturale processo di promozione del Servizio Nazionale Civile.

La nostra visione è quella di una persona che da il meglio e il peggio di sé a seconda delle circostanze e delle sollecitazioni culturali del contesto in cui opera, degli incontri con gli altri, delle occasioni che gli si danno per sperimentare e conoscere meglio se stesso.

Presso di noi i giovani possono **ri-trovare** riferimenti e orizzonti più vasti, sperimentare i sentimenti e imparare a farne buon uso in modo da avviarsi ad una responsabilità consapevole verso la propria comunità e ad un amore sensibile per il proprio territorio, la propria storia, la propria tradizione.

Per promuovere il servizio civile e per sensibilizzare i giovani alle attività di volontariato, l'Unione Nazionale delle Pro loco d'Italia seleziona i valori e le informazioni che l'organizzazione non profit intende veicolare. In coerenza con i contenuti elaborati e con il target da raggiungere, individua inoltre le azioni e gli strumenti di comunicazione, necessari alla campagna d'informazione delle iniziative progettuali. Questa ultima, articolata in **cinquantasei ore d'attività**, è costituita sia dalla comunicazione mediata, che da quella diretta. La promozione e la sensibilizzazione del servizio civile prevede, infatti, il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale, provinciale e regionale (Giornali e periodici anche di produzione interna dell'UNPLI quali Organi delle Pro Loco e dei Comitati). Ma privilegia soprattutto la comunicazione interpersonale, dedicando ben **otto ore** al coinvolgimento di studenti specialmente delle scuole di secondo grado *.(vedi sottostante tabella – Attività “A”)*

I volontari di SC, a tale proposito, predisporranno articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL inviati ai partner e agli organi di stampa e, in primo luogo, ai partner della comunicazione che nel presente progetto sono *Testata giornalistica “109 Press”, Testata giornalistica “Kairos”, Agenzie viaggio : “Scarlet World” – “Kaltour” – “100% viaggi” – “Artemia viaggi e tour operator.*

Saranno previsti, inoltre, attività informative generali e anche due iniziative:

1) Premio Nazionale **“PAESE MIO”** è un progetto divulgativo che, intende mettere a fuoco, di volta in volta, i fini cari alla passione territoriale delle Pro Loco, affinché siano maggiormente sviluppate e approfondite le tematiche legate al proprio “paese”. Si auspica, inoltre, che la libertà di approccio possa favorire l'inserimento del Premio Letterario nell'ambito della normale attività didattica delle scuole; in questa chiave il Premio stesso, quindi, va percepito come un'ulteriore opportunità offerta alle scuole nella conoscenza di alcuni aspetti etici e formativi che il Servizio Civile Nazionale, attraverso gli Enti come l'**UNPLI**, accreditati in prima classe all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio, intende proporre alle nuove generazioni come esempio di **“cittadinanza attiva”** e difesa non armata della Patria.” (Stralcio dell'allegato bando). Tale iniziativa ha già ottenuto il Patrocinio dell'UNSC (prot. UNSC/32036/I' del 28/09/2009, quello del MIUR (prot AOOUFGAB n. 8495/GM del 7 Ott. 2009) nonché il prestigioso riconoscimento della Presidenza della Repubblica con assegnazione della medaglia del Presidente della Repubblica (prot. SCA/GN

1201-3 del 28/10/2009) che si allegano;

2) percorso informativo-formativo sul Servizio Civile rivolto alle scuole secondarie di secondo grado che ha avuto il riconoscimento del MIUR attraverso l'Ufficio scolastico regionale della Campania con nota n. MIURAOODRCA.UFF.8/4129/U del 9 Marzo 2009 (che si allega);

Inoltre, attraverso la redazione di comunicati stampa, l'organizzazione di conferenze stampa e la realizzazione di newsletter istituzionali, l'Unpli veicola le informazioni ai mass media, mentre attraverso incontri e dibattiti avvicina i giovani al servizio civile. Per di più, questi ultimi possono reperire il materiale informativo non solo presso le sedi attuative del servizio civile, ma anche presso biblioteche, centri culturali, punti Informagiovani e uffici per le relazioni con il pubblico, istituiti dalle pubbliche amministrazioni. Lo scopo è quello di trasmettere ai ragazzi tutte le notizie utili per intraprendere il percorso formativo e di far comprendere loro l'importanza del dovere di solidarietà, quello del valore della democrazia e, non ultimo, quello del principio di cittadinanza attiva.

L'Unpli e le sedi del servizio civile mirano particolarmente a rafforzare l'appartenenza territoriale, pianificando, in occasione dei principali eventi, convegni e tavole rotonde in cui coinvolgere i partner, gli enti e le associazioni presenti sul territorio; attività progettuale che vedrà l'impegno dell'organizzazione per altre **sei ore** (vedi sottostante tabella Attività "B").

Dodici ore, invece, saranno dedicate al coinvolgimento delle scuole con incontri e dibattiti mirati, in particolare, a trasmettere nei giovani la conoscenza ed il ruolo determinante nella società del Servizio Civile, a cui questi ragazzi potranno accedere a partire dal diciottesimo anno di età. (vedi sottostante tabella Attività "C").

Le restanti **trenta ore** sono state programmate per allestimento stand (per informare e distribuire materiali informativi), comunicati stampa, interviste, newsletter e informazioni on line ai partner (vedi sottostante tabella Attività da "D" a "H").

Al fine di ottenere una visione complessiva delle iniziative da intraprendere, è stato ritenuto opportuno schematizzare i passaggi fondamentali della campagna di comunicazione.

Attività	Istituzioni coinvolte	Timing	Supporto informativo	Ore impegnate
A) Conferenza stampa per far conoscere i punti principali del bando di selezione	Partner, Amministrazione provinciale e comunale	A partire dal terzo mese di inizio attività progettuale	comunicati stampa e cartella stampa	8
B) Convegni e tavole rotonde in occasione delle principali manifestazioni	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	6
C) Incontri e dibattiti presso tutte le scuole di secondo grado, redazione di intese istituzionali con i partner etc	Istituti scolastici, enti vari, associazioni etc	Nel corso dell'anno scolastico	brochure, opuscoli e newsletter	12
D) Allestimento di stand per distribuire materiale informativo	Partner, Enti comunali, sovracomunali, provinciali e regionali Associazioni presenti sul territorio	Nel corso dell'anno di progetto	brochure, opuscoli e newsletter	12

E) Comunicati stampa destinati ai media provinciali e regionali	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	fotografie e dati statistici	6
F) Interviste e speciali tv e radio provinciali/regionali	Amministrazione provinciale e comunale	Nel corso dell'anno di progetto	////////////////	////////////////
G) Articoli e speciali su "Arcobaleno" (house organ Unpli)	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	////////////////	6
H) Informazioni online sul sito ufficiale	Nessuna	Nel corso dell'anno di progetto	////////////////	6
Totale ore impegnate				56

Per garantire l'efficienza e l'efficacia della campagna di informazione e di sensibilizzazione, l'Unpli e le singole sedi in progetto pianificano le attività promozionali da porre in essere servendosi dell'ormai funzionale canale informatico ricorrendo alla posta elettronica o social network come face book o similari.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento*

SI **Si rinvia al sistema di selezione dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento**

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento .

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento:*

SI **Si rinvia al sistema di monitoraggio dell'UNPLI Nazionale NZ01922 verificato dall'U.N.S.C. in sede di accreditamento**

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- **Diploma di maturità**

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le Pro Loco sedi di attuazione del progetto , unitamente al Comitato Regionale UNPLI Sicilia ed ai Comitati UNPLI di Caltanissetta e Palermo che fungono da coordinamento nelle attività progettuali, prevedono l'investimento di risorse economiche adeguate a sostenere e qualificare la progettazione, la gestione e soprattutto la formazione **specific**a dei volontari per il Servizio Civile. In particolare l'investimento economico sarà finalizzato ad incrementare le risorse strumentali non obbligatorie e le risorse tecniche e professionali per la formazione specifica, nonché la partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati e realizzati dall'UNPLI e dalle sue strutture periferiche quali i Comitati regionali e/o provinciali. Va anche considerata la necessità di stipulare delle polizze assicurative per gli OLP e rimborsi spese per viaggi e missioni dei Volontari e degli OLP.

Nella specie si rappresenta l'investimento sotto riportato per ogni singola sede.

ENTE	COSTI ATTIVITA' (*)	COSTI DEL PERSONALE (**)	TOTALE (a)
Pro Loco	€2.000	€1.000	€3.000

(*) Spese che l'Ente sostiene per la pubblicità del progetto - partecipazione a seminari, convegni acquisto di supporti informatici e risorse strumentali non convenzionali (così come previsto alla voce 25 e nelle voci relative alla formazione specifica), nonché per la pubblicazione del lavoro finale (brochure, dvd, o altro tipo di materiale da specificare in base al progetto al quale si sta lavorando) previsto dal presente progetto

(**) Costo annuo quantizzato per rimborsi uso auto propria e varie relativo agli OLP impegnati per 10 ore la settimana, per i formatori specifici e eventuali altre figure professionali occorrenti, ivi compreso le risorse tecniche di cui alla voce 25.

Il costo complessivo per tutte le Sedi coinvolte nel Progetto è previsto come di seguito

SEDI	RISORSE PER SINGOLA SEDE	TOTALE RISORSE SEDI
N. 37	€3.000	€111.000

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partner):*

--

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Ciascuna Sede di servizio e/o Ente interessato dispone di risorse tecniche e strumentali necessarie ed adeguate per l'attuazione degli obiettivi fissati nelle voce 7 ed alle azioni previste alla voce 8 del progetto.

Tutte le risorse, tecniche e strumentali, saranno messe a disposizione dei Volontari con modalità e tempi differenti a seconda delle Sedi coinvolte e delle specifiche azioni di Progetto.

Le risorse tecniche saranno arricchite da ulteriori disponibilità di risorse umane per l'uso degli strumenti e delle tecnologie necessarie.

a) Messe a disposizione dall'Ente (e quindi ordinarie):

b) Messe a disposizione dai Partner (e quindi straordinarie):

Le risorse materiali tecniche e strumentali che saranno disponibili per ogni sede sono :

- 1 stanza come base operativa per gli operatori e per gli incontri di equipe
- 1 computer per la gestione dei dati
- 1 telefono fisso
- 1 fax
- 1 registratore
- 1 stampante
- 1 fotocopiatrice
- 1 schedario
- 1 classificatore
- 1 fotocopiatrice
- 1 connessione Internet ADSL e posta elettronica,
- materiale di cancelleria (carta, penne, matite, notes, etc ,)

A livello provinciale UNPLI (coinvolti i Comitati di Caltanissetta e Palermo):

Per ogni Sede Provinciale

- 1 stanza adibita per colloqui di accoglienza volontari;
- 2 computer per la catalogazione e la gestione dei dati
- 1 telefoni fissi
- 1 telefoni cellulare
- 1 fax
- 2 stampanti a colori e multifunzione con scanner
- 1 fotocopiatrice
- 1 videoproiettore
- 1 macchina fotografica
- 1 telecamera
- risorse ordinarie quali locali lavoro, scrivanie, posta elettronica, etc

Per tutte

- biblioteca dell'Università di Catania e del Centro Studi Terre dei Nelson;
- archivio audio visuale della Associazione socio culturale "SiciliAntica";
- risorse straordinarie quali banca dati centralizzata, fax, stampanti, copiatrici, connettività internet, laboratori multimediali, link di collegamento con i siti URL di partner del progetto, giornale periodico nazionale (l'Arcobaleno d'Italia), materiale informativo vario e soprattutto una dispensa informativa-formativa su cartaceo con argomenti della formazione, ricerca dati e statistiche su attività inerenti la realizzazione del Progetto, nonché materiale informativo sul Servizio Civile in generale;

- I partner : *Comuni di Bompensiere, Cefalù, Mazzarino, Mussomeli, Palazzolo Acreide, Villafranca Tirrena, Istituzione didattica "I.C. Barbera" di Caccamo* , metteranno a disposizione anche sale per incontri compreso i consumi (Energia, acqua etc) e le spese di gestione (pulizia locali etc), banche dati per ricerche

Per migliorare l'offerta relativa alle risorse tecniche, saranno utilizzate anche risorse professionali esterne avvalendosi delle risorse economiche aggiuntive di cui al punto 24

Sono previste varie fasi di utilizzazione di dette risorse tra cui le principali:

Fase propedeutica

- Pareri e consulenze tecniche per la progettazione/raccolta dati
- Ufficio ed attrezzature sede nazionale e sede regionali UNPLI
- Materiali per pubblicizzazione e diffusione bandi, progetto
- Realizzazione di materiale didattico-informativo ad uso dei volontari

Fase attuativa

- Uffici ed attrezzature delle sedi descritte (terminale, fax, telefono).
- Aule attrezzate aventi requisiti di sicurezza ai sensi della legge 626 per l'effettuazione di seminari formativi.
- Ritrovi residenziali per l'effettuazione dei fine settimana formativi, dotati dei comfort necessari per l'alloggiamento.

Ad uso personale:

- Cartella informativa e cancelleria per gli incontri, inclusa la Carta Etica, copia del progetto, mansionario.
- Cartella con diario dei servizi effettuati e degli spostamenti.
- Cartella annotazione orari di servizio con firme OLP.
- Schede di autovalutazione
- Pubblicazione, curata dall'Unpli, contenente i saggi redatti dai vari formatori nazionali riguardo il loro specifico settore di intervento, per fornire un supporto didattico-informativo ai volontari.
- Le dispense in parola permetteranno ai volontari l'effettuazione di counselling a distanza , in modo che possano confrontarsi personalmente con i formatori-relatori anche attraverso un servizio di consulenza a distanza via E-mail agli indirizzi di posta elettronica forniti dai formatori stessi e riportati nelle singole relazioni.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Università degli Studi di Catania – centro di Orientamento e Formazione ; Università degli Studi di Enna “Kore” ; Università degli Studi di Messina ;

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

<p>L'UNPLI, già riconosciuta associazione di Promozione Sociale ai sensi della L.383/2000, provvederà al rilascio di certificazione relativa all'attività svolta. Sono avviati, inoltre, contatti con Ministero dei Beni e Delle Attività Culturali, con Regioni, Università, Associazioni di categoria e, Società di lavoro interinale allo scopo di portare a riconoscimenti della suddetta certificazione sia in relazione ai curricula vitae che a crediti formativi. Il volontario oltre alla crescita umana individuale certa, acquisirà conoscenze su particolari aspetti della nostra società, soprattutto legati al vasto mondo del “non profit” e del Terzo Settore che, soprattutto oggi, sta assumendo un ruolo strategico notevole sia per la vastità che per la qualità dei servizi che offre. In particolare svilupperà professionalità operative su:</p>

A) progettazione e realizzazione di interventi di animazione culturale (manifestazioni, eventi, mostre, ideazione e produzione di materiali promo-pubblicitari, itinerari culturali etc);

B) capacità relazionali e di gestione di Uffici aperti al pubblico (front office e back office), capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative. Su tali aspetti operativi si realizzeranno, all'interno delle iniziative prodotte dalle Pro Loco e soprattutto dall'UNPLI Regionale e dai Comitati provinciali, attività di visite guidate ai beni culturali dei territori interessati mirate a favore delle fasce deboli (ipovedenti), con l'uso delle moderne tecnologie.

C) capacità di raccolta documentale e relativa elaborazione per una ottimale gestione delle risorse culturali ed ambientali del territorio;

D) conoscenze teoriche e pratiche delle tematiche culturali utili anche per

l'arricchimento delle conoscenze e dell'uso di strumentazioni scientifiche;

E) sensibilità mediatica e conoscenze necessarie per l'elaborazione di rassegne stampa tematiche, comunicazione interna ed esterna anche attraverso i social network, realizzazione e gestione sito WEB;

F) conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.

G) utilizzo delle strumentazioni d'ufficio anche per classificazione e archiviazione documenti.

Nel contempo, attraverso un percorso guidato (tutoraggio, formazione etc), trarrà le motivazioni per un più determinato ed efficace inserimento produttivo nel mondo del lavoro. A fine progetto, il volontario, avrà acquisito strumenti necessari per comprendere meglio la vita e orientarsi con più praticità in una società moderna e complessa come quella odierna; avrà appreso a:

H) migliorare i rapporti relazionali con se stessi e con gli altri, utilizzando un atteggiamento professionale che superi la separazione tra università, istituzioni culturali e territorio

I) interagire con le agenzie formative (scuole, università), con Enti pubblici (Comuni, Comunità Montane, Regioni etc) e con gli Enti Privati sia essi economici (Aziende, Imprese) che del no-profit (associazioni di e organismi del privato sociale non economico)

L) prendere coscienza che realizzare le proprie aspirazioni è sempre possibile se si diventa padroni dei propri comportamenti e delle proprie reazioni emotive, dei propri contesti sociali, del proprio passato e presente o dei propri progetti per il futuro.

Fondamentale per ogni volontario diventerà il proprio *SAPER ESSERE* perché esso è l'elemento che valorizza gli altri saperi (conoscenze e abilità) e consente di sfruttare al meglio le poche o le tante opportunità che offrirà il futuro a questi giovani.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

- Comitato Regionale Unpli Sicilia;
- Comitato provinciale Unpli Caltanissetta;
- Comitato provinciale Unpli Palermo ;

La formazione generale viene organizzata e gestita dal responsabile regionale di competenza.

La rendicontazione sarà quindi disponibile presso la relativa sede.

Eventuali variazioni di sede rispetto a quella indicata saranno doverosamente registrate.

30) Modalità di attuazione:

La formazione viene effettuata in proprio avvalendosi di tutor e formatori dell'Ente a titolo volontario e delle risorse tecniche di cui al punto 25.

I formatori inoltre si avvarranno di esperti esterni (i cui nominativi verranno indicati sul registro della formazione generale, al quale verrà inoltre allegato il curriculum vitae) con i titoli e le esperienze necessarie per garantire una formazione valida dal punto di vista scientifico e metodologico, con l'obiettivo, sempre presente, di accrescere le conoscenze dei Volontari, utili non solo per l'anno di Servizio Civile ma anche per la loro vita futura.

La formazione sarà effettuata in ingresso per consentire ai volontari del servizio civile di conoscere gli aspetti etici e giuridici del Servizio Civile, la sua funzione di difesa della Patria e, nello specifico, di "difesa civile non armata e non violenta".

La finalità generale della formazione è quella di fornire ai giovani volontari opportunità per leggere e riflettere sul significato della propria scelta ed esperienza di servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva e responsabile.

A prescindere dai momenti formativi "ufficiali", nel corso dell'anno i volontari saranno seguiti costantemente nella formazione per gli ambiti dei beni culturali, dell'uso degli strumenti informatici e del WEB, nella conoscenza della gestione amministrativa, nella realizzazione di reti di rapporti relazionali etc.

Nella fase conclusiva è previsto un momento finale di verifica sul lavoro svolto, finalizzato a rilevare gli apprendimenti, il gradimento da parte dei Volontari ed il livello di rispondenza alle aspettative iniziali.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

UNPLI NAZIONALE NZ01922

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La Formazione Generale dei Volontari viene attuata nel rispetto delle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionali, approvate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.160 del 19/07/2013.

Essa avverrà con l'apporto di formatori accreditati all'UNSC, in base alle loro conoscenze e specifiche competenze riguardo agli argomenti previsti.

Per alcuni moduli formativi sono previsti, come già citato al box 30, interventi di Esperti affiancati sempre in aula dai formatori dell'UNPLI.

La formazione generale, , **sarà erogata entro il 180°** giorno dall'avvio del progetto.

All'inizio dei corsi sarà somministrato ai Volontari un Questionario di Ingresso; al termine del ciclo formativo verrà somministrato un test di autovalutazione (post-test formativo).

La metodologia prevista mira essenzialmente al coinvolgimento diretto dei soggetti da formare. Saranno quindi utilizzati metodi non direttivi (suscitare motivazioni e automotivazioni) e con alto grado di interazione per consentire la partecipazione condivisa sugli argomenti e sui contenuti della formazione.

Nel pieno rispetto delle "linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile volontario", la metodologia sarà, pertanto, *attiva*, anche se nella progettazione articolata delle singole

lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche alla classica e tradizionale *lezione frontale*.

Il formatore fornirà ai volontari le motivazioni necessarie ad attivare uno spirito di gruppo che consenta di recepire in pieno il senso di solidarietà e l'importanza della condivisione e della convivenza tra giovani, alla base della cultura del volontariato.

In sintesi, la Formazione Generale sarà somministrata come riportato nella tabella sottostante:

(per i contenuti dettagliati si fa riferimento a quanto indicato successivamente alla voce 33)

MONTE ORE DI FORMAZIONE GENERALE	LEZIONI FRONTALI		DINAMICHE DI GRUPPO		FORMAZIONE A DISTANZA	
	ore	percentuale	ore	percentuale	ore	percentuale
42	13	30,9 %	17	40,5 %	12	28,6 %

Lezioni frontali

Momento di formazione d'aula tradizionale (*max n. 25 unità per aula*), prevede sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti, per fare in modo che tale processo non si limiti a mera illustrazione di contenuti.

I/le formatori/formatrici si avvarranno di esperti della materia trattata; i nominativi degli esperti saranno indicati nei registri della formazione a cui verranno allegati i curricula vitae che saranno resi disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Dinamiche non formali

Si attiveranno dinamiche di gruppo tese a valorizzare le singolarità dei Volontari che, una volta inserite nel contesto complessivo del gruppo, diventeranno patrimonio generale e parametro di valutazione della crescita singolare e collettiva.

Anche in questo caso il numero dei partecipanti per gruppo sarà max di n. 25 unità. La filosofia portante di questa attività formativa sarà imperniata sull'idea di puntare in modo deciso alla condivisione di esperienze al fine di far acquisire ai volontari consapevolezza, coscienza del proprio ruolo e delle proprie attitudini; si eviterà in tal modo di trasmettere unidirezionalmente idee-concetti e si svilupperà una relazione orizzontale di tipo interattivo, in cui i volontari ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

Si forniranno, quindi, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati dai giovani volontari ma più di tutto si cercherà attivare competenze.

Particolare attenzione sarà posta alle tematiche del T.group e dell'esercitazione, dei giochi di ruolo e dell'outdoor training, e, in via più generale, sia delle tecniche di apprendimento che dei tipi di esperienze riconducibili alla formazione alle relazioni in gruppo e di gruppo.

Formazione a distanza

Sarà utilizzato un sistema software adeguato con una "piattaforma e-learning" che permetterà la gestione a distanza di corsi di formazione, su più classi, monitorati da appositi tutor, esperti e formatori generali accreditati UNSC. Tali percorsi formativi saranno integrati da test, esercitazioni e simulazioni on-line; La piattaforma prevede il costante monitoraggio dell'interazione dei volontari nei vari forum, fornirà

strumenti di comunicazione intergruppo e la pubblicazione dei dati.

In particolare consentirà la tracciabilità dei percorsi didattici; permetterà di fruire di materiali didattici multimediali (slides, schede tecniche) e non (consultazione di materiale cartaceo, dispense,) . Particolare attenzione si avrà nella distribuzione di materiale didattico e dispense; a tale proposito verrà utilizzato il materiale fornito dall'Ufficio arricchito e integrato da materiale prodotto da quest'Ente, soprattutto materiale attinente alle competenze territoriali che l'ente di servizio civile accreditato UNSC, e assegnatario di volontari, svolgerà sul territorio, ovvero : *Conservazione e promozione dei beni culturali, promozione dei territori e delle tradizioni.*

La piattaforma, inoltre , garantirà momenti di apprendimento collaborativo permettendo ai corsisti di intervenire sui contenuti e di essere abilitati a servizi di comunicazione in rete quali : forum - newsgroup all'interno del quale il sistema prevede anche interazione diretta con il docente-tutor attraverso servizi di messaggistica istantanea.

Metodologia

La formazione prevede percorsi formativi secondo la scansione modulare prevista dalle Linee guida: un percorso logico che accompagna i volontari nel mondo del servizio civile.

Tutti i percorsi saranno modulati per gruppi di 25 unità per aula, le metodologie didattiche adottate per la formazione generale, che prevede n. 42 ore di lezione, saranno ripartite in lezioni frontali per una percentuale pari al 30,9% del monte ore totale, in lezioni gestite secondo dinamiche non formali per una percentuale del 40,5% del monte ore totale e in formazione a distanza per il restante 28,6% .

Tali percorsi saranno finalizzati a rendere il volontario protagonista della formazione attraverso una partecipazione responsabile, secondo le seguenti metodologie :

lezioni frontali, momento di formazione d'aula tradizionale, prevedono sia la trasmissione di contenuti didattici secondo funzioni e ruoli acquisiti e consolidati da docenti e discenti, sia momenti interattivi grazie allo spazio riservato al confronto e alla discussione tra i partecipanti

proiezioni video- lavagna luminosa, hanno lo scopo di rafforzare la comunicazione ed agevolare gli apprendimenti;

simulazioni in aula, sono destinate alla trasmissione di tecniche e strategie operative;

lavori di gruppo, verranno realizzati in ambiti provinciali e/o regionali dei seminari di studio e approfondimento tematico degli aspetti generali finalizzati all'apprendimento di sistemi di lavoro in team e allo sviluppo della propensione alla collaborazione fra i volontari; le tecniche utilizzate comprendono la sinottica e il metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training;

brain storming, tecnica per far riflettere, raccogliere più idee e più dati possibili sull'attività in essere;

colloqui personali, mirati ad approfondire particolari aspetti e risolvere eventuali problematiche;

formazione a distanza, i Volontari potranno accedere al percorso formativo, sotto il controllo dei Tutor, attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito www.serviziocivileunpli.it; la piattaforma sarà basata su sistema operativo MS Windows XP Server e utilizzerà database Microsoft SQL Server 2005 e linguaggio Microsoft Net con contenuti disponibili a seconda della connessione dell'utente. In particolare saranno consultabili interi corsi in formato video (QuickTime) e in formato eBook (PDF), chat per discussioni in tempo reale sia pubbliche che private, forum, newsgroup e test di auto apprendimento e valutazione e countselling a distanza con i formatori.

Test e questionari di valutazione, destinati a verificare il grado di assimilazione dei concetti.

I docenti potranno avvalersi dell'utilizzo di strumentazioni didattiche di diverso tipo, quali, ad esempio :

- P.C.

- Video Proiettore
- T.V. e videoregistratore
- Lavagna luminosa
- Lavagna a fogli mobili

Ai partecipanti verranno fornite dispense e supporti didattici per consentire la massima comprensione dei concetti trasmessi e favorire gli opportuni approfondimenti .

33) *Contenuti della formazione:*

Saranno trattati i contenuti previsti da una serie di moduli raggruppati in tre macroaree, così come di seguito riportato.

1- “ VALORI E IDENTITÀ’ DEL SCN “

1.1 L’identità del gruppo in formazione e patto formativo

I volontari in servizio civile verranno formati sulle seguenti tematiche:

introduzione alla formazione generale

motivazioni, attese, obiettivi individuali dell’anno di servizio civile

il gruppo come luogo di formazione e apprendimento.

1.2 Dall’obiezione di coscienza al SCN

Partendo dalla presentazione delle Leggi n. 772/72, n. 230/1998 e n. 64/2001 si tratteranno, in particolare, la storia del servizio civile e dell’obiezione di coscienza;

i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale;

le affinità e le differenze tra il servizio civile e l’obiezione di coscienza;

i principi fondamentali della Costituzione Italiana e le diverse forme di partecipazione attiva.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari. Saranno , in particolare, illustrati i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Partendo da alcuni cenni storici di difesa popolare non violenta, si passerà alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani, gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti, operazioni di polizia internazionale, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Sarà data lettura della Carta Etica ed illustrate le normative che regolano il sistema del servizio civile nazionale. Si evidenzierà, altresì, l’importanza della sottoscrizione della Carta di impegno Etico da parte del legale rappresentante dell’Ente.

2 - “ LA CITTADINANZA ATTIVA

2.1 La formazione civica

In questo modulo saranno evidenziati i principi fondamentali della Costituzione italiana (diritti e doveri, organizzazione dello Stato italiano) . Particolare risalto sarà riservato all’organizzazione delle Camere e all’iter di formazione delle leggi. Si illustrerà , altresì, il percorso che lega l’educazione civica alla cittadinanza attiva.

2.2 Le forme di cittadinanza

Riprendendo il concetto di formazione civica, verranno illustrate le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un’ottica di cittadinanza attiva.

2.3 La protezione civile

In tale modulo sarà evidenziato lo stretto rapporto tra la difesa della Patria, come difesa dell’ambiente, del territorio, delle popolazioni e la Protezione civile. Saranno illustrate le norme le norme di comportamento da seguire nella gestione di emergenze; interventi di primo soccorso.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

Considerato che i volontari potranno, durante l’anno di servizio civile, potranno candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN, sarà illustrato tale possibilità e la responsabilità che comporta tale incarico.

3 - “ IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE “

3.1 Presentazione dell’Ente

Serve a far conoscere ai Volontari il contesto in cui dovranno operare nell’arco di un anno; in particolare:
la nascita dell’U.N.P.L.I., lo Statuto, la “mission” e le finalità prevalenti;
contesto territoriale dove operano le Associazioni Pro Loco;
destinatari delle attività; organigramma e le diverse figure professionali con le quali il giovane in S.C. dovrà rapportarsi.

3.2 Il lavoro dei progetti

Questo modulo illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni e in particolare:
il processo della progettazione;
il progetto di servizio civile; la Swot Analysis come strumento di valutazione progettuale.

3.3 L’organizzazione del servizio civile e le sue figure

Vengono portate a conoscenza del Volontario tutte le “figure” professionali che operano all’interno del progetto (Olp, Rlea, Formatori, altri volontari,..) ed all’interno dello stesso ente per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale

In questo modulo verrà presentato ed illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del s.c.n” in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Vengono illustrate le strategie necessarie per comunicare in modo efficace, per comunicare all’interno di un gruppo e per gestire in modo positivo il conflitto.

34) *Durata:*

42 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

La fase di avvio del percorso formativo , alcune fasi di verifiche intermedia e la fase Finale potranno essere organizzate su base provinciale in una delle sedi accreditate di Pro Loco o Unpli.

La formazione giornaliera avverrà presso le singole sedi di attuazione del Progetto, nello specifico presso le seguenti sedi:

Provincia di Caltanissetta - Bompensiere, Caltanissetta, Campofranco, Mazzarino, Milena, Montedoro, Mussomeli, Resuttano, San Cataldo, Serradifalco, Sommatino, Sutera, Vallelunga Pratameno.

Provincia di Enna : Aidone, Agira, Calascibetta, Nicosia, Regalbuto, Troina

Provincia di Palermo – Alimena , Belmonte Mezzagno, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice, Camporeale, Capaci, Cinisi, Lercara Friddi, Partinico, Polizzi Generosa, Roccapalumba,

Provincia di Siracusa :

Lentini, Noto, Palazzolo Acreide.

A queste sedi si aggiungono quella del Comitato Regionale Unpli Sicilia e dei Comitati Provinciali Unpli di Caltanissetta e Palermo

36) *Modalità di attuazione:*

Il percorso formativo sarà costituito da una **fase introduttiva**, volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile , dell’Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Seguirà una fase di **formazione specifica** su argomenti attinenti alle attività progettuali; ciò al fine di inculcare al volontario quelle informazioni sufficienti per collaborare attivamente nelle varie azioni ed attività previste dal progetto.

L’Olp, per la sua esperienza “formativa” sarà coinvolto in azioni tese a garantire il trasferimento del proprio Know-how ai volontari e garantire il corretto approccio a tutte le operazioni tecniche/operative. In particolare, come primo formatore avrà il compito di seguire e adeguare l’esperienza formativa dei volontari alle necessità imposte dal progetto e dall’essere “maestro” nell’insegnamento del “Saper fare” e, soprattutto , del “Saper essere”.

L’Op –formatore sarà affiancato, come evidenziato al box 38, da formatori esterni , per lo più laureati e in possesso di competenze ed esperienze consolidate, per l’approfondimento di tematiche specifiche strettamente connesse all’impegno dei volontari per le finalità progettuali.

E’ previsto un monitoraggio dell’attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari. Tale modulo, compilato e sottoscritto dai volontari e dagli OLP di riferimento, sarà utilizzato per valutare la formazione effettuata e la congruità con quanto determinato a livello progettuale oppure l’eventuale scostamento rilevato. Dalla lettura e dall’analisi dei dati si potranno continuare le azioni programmate (in caso di congruità)

oppure si programmeranno azioni di correzione per eliminare gli scostamenti e riportare l'attività formativa specifica nel naturale programma preventivato.

Anche per tale attività si farà ricorso agli esperti del sistema di monitoraggio regolarmente accreditati in UNSC.

Per quanto riguarda il periodo, la formazione specifica, prevista in 75 ore, sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

In caso di formatori non presenti nel seguente elenco, sarà cura della sede di progetto acquisire i rispettivi curricula, trattenerne una copia in loco e inviare l'originale alla sede capofila di progetto.

Ogni sede di progetto avrà cura di registrare accuratamente le ore di formazione specifica, i formatori e gli argomenti trattati. (Modulo in uso presso ogni sede di progetto).

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

--

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

I primi formatori, ovvero gli Olp, per la loro esperienza maturata all'interno della Pro Loco, oltre a quella professionale, posseggono, come si evidenzia dal Curriculum allegato, un bagaglio di competenze tale da assumere una funzione valoriale strategica in questo percorso formativo.

Saranno impegnati inizialmente, come anticipato al box 36, in una **fase introduttiva** volta alla conoscenza dei valori e dei principi ispiratori del Servizio Civile, dell'Ente (Pro Loco – Unpli) e della sede assegnata.

Saranno impegnati, altresì, nell'organizzazione, con il comitato Unpli di pertinenza, sui lavori di gruppo, le esercitazioni, i questionari e le eventuali visite culturali programmate.

Alcuni di questi, per il titolo di studio e/o la professionalità acquisita saranno utilizzati anche per quei momenti formativi specifici e connessi alle attività progettuali.

In aggiunta, sono previste figure professionali esperte, a titolo di volontariato, che ritroviamo inserite nel prospetto di Formazione riportato al box 40.

Nella tabella sottostante sono riportati, secondo lo stesso ordine del precedente box, gli Olp formatori ed i Formatori Specifici; in grassetto, in nominativi degli Olp formatori che interverranno anche in momenti formativi più specifici, con a fianco il titolo di studio, professionalità ed esperienza acquisita.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica si realizzerà nella Sede operativa della Pro Loco per tutti quegli aspetti che riguardano l'Ente, legislazione regionale, approfondimenti sul progetto, il ruolo del volontario nel

progetto , diritti e doveri, lavori di gruppo, monitoraggio e sarà curata dagli O.L.P. in qualità di formatori specifici.

Gli altri argomenti, legati al progetto e che esulano da quelli sopra citati, potranno essere trattati, in sedi provinciali , regionale o presso una sede di Pro Loco , con la partecipazione di tutti i volontari del progetto, da quei formatori esterni individuati al box 37 e 38.

I contenuti della formazione verranno elargiti con l'utilizzo delle seguenti tecniche:

- ✚ lezioni frontali e/o seminari su argomenti inerenti i contenuti del Progetto;
- ✚ simulazioni su casi differenziati per tematiche;
- ✚ lavori di gruppo , Brainstorming;
- ✚ esercitazioni , problem-solving;
- ✚ utilizzo di supporti informatici , Power Point;
- ✚ colloqui diretti , questionari, schede di valutazione;
- ✚ formazione pratica in “affiancamento”;
- ✚ visite guidate nei siti di interesse archeologico,storico, artistico e naturalistico del territorio comunale e provinciale.

Sulla scorta dell'esperienza maturata con i precedenti progetti ed in occasione dei momenti formativi (in particolare della formazione specifica) si è riscontrato che nel corso di incontri di brainstorming organizzati su tutto il territorio nazionale a titolo di sperimentazione e verifica del SC, più Volontari hanno parlato del Servizio Civile come di un'opportunità di crescita non solo sociale, ma anche di vera e propria formazione professionale e di “ingresso” nel mondo del lavoro. Nello stesso tempo, però, è emerso che al termine dell'anno di Servizio Civile non sempre i Volontari sono consapevoli del bagaglio di competenze che hanno acquisito in termini di conoscenze, capacità e comportamenti. Da qui anche la relativa difficoltà di analizzare nei dettagli l'esperienza e di segmentarla in modo da individuare tutte le competenze maturate, di valorizzarle e di renderle quanto più possibile spendibili nel mercato del lavoro.

In tale contesto si è pensato di inserire, nell'ambito della formazione specifica, un modulo interamente dedicato all'orientamento allo scopo di aiutare i Volontari nella delicata fase di transizione post Servizio Civile.

Il modulo dell'orientamento appare ancora più rilevante se inserito nel contesto del mondo del lavoro che vede i giovani tra i 20 e i 28 anni (praticamente la fascia d'età richiesta per accedere al Servizio Civile) in possesso di titoli di studio o qualifiche professionali ancora poco spendibili nel mercato del lavoro in generale, ma soprattutto locale, e per i quali spesso si evidenzia una mancata corrispondenza tra attese lavorative personali e domanda di lavoro espressa dalle imprese.

L'orientamento, dunque, riveste il ruolo fondamentale di strumento di integrazione fra istruzione, formazione professionale (ovvero esperienza di Servizio Civile) e inserimento nel mondo del lavoro, favorendo, attraverso una relazione dinamica e continua, un punto di incontro tra le esigenze del Volontario (motivazioni, interessi, competenze) e le opportunità esterne date dall'offerta formativa e dal mercato del lavoro.

La metodica che si intende utilizzare è il **BILANCIO DI COMPETENZE** la cui finalità è proprio quella di aiutare i Volontari a realizzare scelte rispetto alla propria vita, soprattutto quella professionale.

Il Bilancio di Competenze serve sostanzialmente a:

- valorizzare le esperienze professionali e sociali di una persona;
- definire meglio ciò che si conosce e si sa fare;
- capire se si possono trasferire altrove le proprie competenze;

- utilizzare meglio le proprie potenzialità.

Il prodotto più importante del bilancio è:

- un **Portafoglio Competenze**, cioè una raccolta e descrizione degli elementi che attestano le risorse acquisite suscettibili di valorizzazione.

Il “Portafoglio”, che il Volontario può tenere aggiornato con acquisizioni successive, ha duplice valenza di aiuto alla memoria e di autovalutazione da un lato e di progettazione della comunicazione verso l’esterno dall’altro.

Il Bilancio di Competenze costituisce un’occasione di apprendimento professionale e di “manutenzione” del proprio patrimonio di conoscenze e di abilità che, opportunamente rielaborate, diventano un’ottima base di partenza per la costruzione di un Curriculum Vitae, step necessario ed indispensabile per ricercare un lavoro che sia non solo adeguato alla propria figura professionale ma che riesca a garantire anche la soddisfazione dei bisogni personali.

Concludendo, il modulo dell’orientamento è importante perché rappresenta:

- **un aiuto concreto ai Volontari** (costruzione del portafoglio competenze, costruzione del Curriculum Vitae in formato Europeo, suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro, suggerimenti per un’efficace ricerca attiva del lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali Centri per l’Impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, ecc.)
- **uno strumento di valorizzazione del Servizio Civile** inteso come esperienza che dota i Volontari di un “valore aggiunto” perché:
 - consente loro di sviluppare una serie di competenze “trasversali” in grado di renderli estremamente flessibili e adatti a più tipi di mansioni lavorative;
 - è in grado di fornire una serie di riferimenti comportamentali (teorici e pratici) su quella che è la dinamica del mondo del lavoro.

40) *Contenuti della formazione:*

Premesso che la formazione specifica è finalizzata a :

- a. incrementare la conoscenza del contesto in cui il Volontario viene inserito;
- b. offrire sostegno nella fase di inserimento del Volontario;
- c. ampliare la formazione del giovane e renderla applicabile al contesto in cui il progetto viene realizzato.

La formazione specifica, come detto, sarà tenuta in parte dall’OLP ed in parte da formatori, preferibilmente laureati e con esperienze pluriennali personali o professionali nel settore previsto dal progetto, i cui curricula saranno documentati e depositati presso l’Ufficio Nazionale.

Visto che i volontari svolgeranno la loro attività a stretto contatto con le figure più rappresentative delle associazioni assegnatarie, avranno la opportunità di seguirle nelle varie attività svolte; tali **“momenti formativi”** favoriranno la concreta possibilità di ***imparare facendo***. Nello stesso tempo, però, sarà necessario che per le attività ritenute importanti ai fini della realizzazione del progetto, siano previsti dei momenti di aula, dove si potrà illustrare loro un approfondimento organico di quanto andranno ad apprendere.

Le aree tematiche sulle quali i volontari dovranno soffermarsi ai fini della formazione specifica sono

quelle indicate nella tabella sottostante.

Nei primi giorni di avvio del progetto l'OLP fornirà, illustrandola, la documentazione e la modulistica relativa alla copertura assicurativa. A seguire, entro il 30° giorno i *formatori Barbagallo Vincenzo, Di Giovanna Ignazio e Sortino Rosario esperti in materia di rischi e sicurezza sui luoghi di lavoro*, con l'ausilio di video online, forniranno al volontario le informazioni salienti, ai sensi del D.lgs 81/08. In particolare saranno illustrati i rischi per la salute e la sicurezza connessi all'attività lavorativa in generale, quelli collegati alla sede di lavoro ed alle attività che in esse si svolgono, nonché quelli collegati ai luoghi ove il volontario potrebbe andare ad operare (biblioteche, municipi, plessi scolastici, sedi di enti, associazioni, etc.) .

L'impostazione formativa del presente progetto, non trascurerà il fondamentale dettame della legislazione in merito ai progetti di Servizio Civile: il valore dell'affermazione del senso di appartenenza, che in questo caso sarà il luogo in cui i volontari lavoreranno, dove avranno occasione di toccare con mano le problematiche intrinseche alle dinamiche sociali e le relative risposte da parte di enti pubblici e privati. In seno agli obiettivi più ambiziosi le pro loco lavoreranno perché non venga trascurata la possibilità di vedere nei giovani volontari si Servizio Civile i futuri dirigenti della Pro Loco in cui operano.

L'articolazione delle ore di formazione specifica sarà complementare alla formazione generale, gestita a livello superiore dall'Ufficio di Servizio Civile Nazionale.

La metodologia di gestione delle diverse ore di formazione, sarà a discrezione dei formatori e di esperti indicati nel presente progetto, ma non dovrà trascurare la necessità di far seguire ad una parte teorica una esercitazione pratica, da realizzarsi in aula, finalizzata ad assicurarsi sia un riscontro positivo al tempo dedicato e sia un documento registrabile da poter utilizzare o archiviare a seconda dei risultati ottenuti.

In dettaglio la formazione , dalla **durata complessiva di n. 75 ore**.

F O R M A Z I O N E		DOCENTE	N.
MODULO/AREA	CONTENUTI	NOMINATIVO	ORE
1 Conoscenza dell'Ente	<ul style="list-style-type: none"> ➤ presentazione e conoscenza dell'Ente (Pro Loco) in cui il volontario è inserito; ➤ attività della Pro Loco; ➤ l'Unpli e la sua organizzazione; ➤ il rapporto tra l'Ente, il Direttivo, l'O.L.P. e i soci , con il Volontario ; ➤ partecipazione attiva alla vita programmatica della Pro Loco. 		8
2a Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Normativa di riferimento; ➤ I rischi per la sicurezza e la prevenzione; ➤ Illustrazione e chiarimenti sulla copertura assicurativa del volontario; ➤ I rischi specifici dell'ambiente di "lavoro". ➤ 	❖	3
2b Rischi e sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Il concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione, controllo e assistenza – Art.36 e 37 del D.lgs 81/08; 	❖ IO	

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rischi per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro: sede Pro Loco e luoghi “esterni” (comune, scuola, enti pubblici e privati, enti partner,...); ➤ Descrizione e valutazione dei rischi specifici. 		3
3 Il Progetto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ il territorio cittadino ed il suo patrimonio. ➤ approfondimento del Progetto in termini di attività/azioni previste e dei partner coinvolti(ricerca, studio, confronti materiali occorrenti etc). <i>Tali attività saranno curata dagli Olp e vedrà il coinvolgimento di esperti messi a disposizione dai partner secondo le intese sottoscritte.</i> 		6
4 Legislazione sul Servizio Civile	<ul style="list-style-type: none"> ➤ normative e circolari che regolano il Servizio Civile; ➤ il ruolo del volontario all’interno del progetto e i suoi Diritti e Doveri, il senso di appartenenza; ➤ elementi di Educazione Civica; 		4
5 Legislazione e normative nel settore cultura	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di conoscenza della legislazione regionale e nazionale (cenni) in materia di beni culturali e dell’associazionismo no profit , con particolare riferimento alle Pro Loco quali associazioni di tutela e valorizzazione dei Beni Culturali e del territorio; 	❖	4
6 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ i Beni Culturali (rif. D. Lvo 42/2004) e Ambientali, definizione; ➤ elementi di base di conoscenze e di competenze nei vari settori di beni culturali 	❖	4
7 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ricerca e catalogazione, tutela , promozione del patrimonio culturale con particolare riguardo ai beni intangibili; ➤ elementi di bibliografia 		4
8 I Beni Culturali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Itinerari dei Castelli; ➤ Mappe, luoghi di interesse, alloggi ed attività; ➤ Storie e leggende dei Castelli; 	❖	4
9 Antropologia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ antropologia del patrimonio materiale; ➤ i Castelli : ricerca storica e archeologica ➤ intreccio di tradizioni, folclore e passione legati ai Castelli; 	❖	
10 Manifestazioni ed Eventi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ organizzare un evento legato alla storia ed alle tradizioni ; ➤ reperimento dati e tecniche di progettazione e programmazione; ➤ la gestione ed il controllo dell’evento; ➤ i servizi didattici ed i servizi al pubblico; 		6
11 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ perché e come comunicare; ➤ le forme della comunicazione; ➤ gli errori nella comunicazione e le conseguenze nelle relazioni; 	❖	

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ la facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio; 		4
12 Comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ linguaggi informatici e comunicazione intergenerazionale; ➤ la comunicazione attraverso la nuova tecnologia; ➤ uso del PC per comunicare a distanza; 	❖	3
13 Informatica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ acquisizione delle competenze di base per la consultazione di siti internet; ➤ utilizzo della posta elettronica; ➤ inserimento informazioni nella banca dati e sul sito internet dell'Ente 	❖	4
14 Marketing	<ul style="list-style-type: none"> ➤ elementi di marketing territoriale e culturale con particolare attenzione all'analisi del territorio e all'individuazione delle sue potenzialità espresse ed inespresse in relazione al patrimonio culturale immateriale; 	❖	4
15 Monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ verifica sul grado di formazione raggiunto mediante incontri a carattere territoriale con volontari, OLP e Formatori delle sedi progettuali (al sesto e dodicesimo mese) ➤ <i>nota - l'attività è anche finalizzata ad aiutare i volontari a socializzare ed a condividere le esperienze maturate prima e durante il servizio civile.</i> 		6
16 Bilancio delle Competenze	<ul style="list-style-type: none"> ➤ percorso di valutazione delle esperienze acquisite dal volontario attraverso la somministrazione di una scheda analisi (predisposta dal Comitato Unpli Sicilia) mirata ad evidenziare risorse, attitudini e capacità del giovane; 	❖	4
17 Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ➤ costruzione del portafoglio competenze e del C.V. in formato Europeo; ➤ suggerimenti su come sostenere un colloquio di lavoro; ➤ come effettuare una ricerca attiva di lavoro attraverso la conoscenza di strutture quali : Centri per l'impiego, Centri di formazione professionale, Informagiovani, Agenzie di lavoro interinale, etc. ; 	❖	4

Per sopperire ad eventuali costi per la realizzazione della formazione specifica (incontri e seminari su base sovra comunale, rimborsi e materiali occorrenti) saranno utilizzate le risorse finanziarie aggiuntive di cui al punto 23.

Come chiaramente indicato nel box 36 è previsto un monitoraggio dell'attività di formazione specifica con la somministrazione di un modulo di rilevamento fornito da UNPLI SC e distribuito a tutti i volontari.

41) *Durata:*

75 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

**COME DA PIANO DI MONITORAGGIO UNPLI NAZIONALE
NZ01922, VERIFICATO DALL'UFFICIO IN SEDE DI
ACCREDITAMENTO**

Data

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'Ente
Bernardina Tavella